

SPECIALE EUROPA

GENNAIO 2025

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



La Polonia ha assunto la presidenza del Consiglio dell'UE.

Il 1° gennaio 2025 la Polonia ha assunto, per la seconda volta da quando è membro dell'UE, la presidenza del Consiglio dell'Unione europea, guiderà i lavori fino al 30 giugno 2025.

Il [Consiglio dell'Unione europea](#) è uno dei più importanti organi decisionali dell'UE. È composto da tutti i ministri dei 27 Stati membri dell'UE, che partecipano a riunioni formali e informali riguardanti le loro aree di competenza, presiedute da un ministro del Paese che detiene la presidenza.



Aggiornamenti dall'Unione europea

Il Consiglio nello specifico:

- negozia e promulga la legislazione dell'UE;
- coordina le politiche relative a determinati settori;
- adotta il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo;
- conclude accordi internazionali a nome dell'UE;
- sviluppa le politiche estere e di sicurezza in collaborazione con il Parlamento europeo, sulla base delle proposte presentate dalla Commissione europea.

Ogni Stato membro presiede i lavori del Consiglio sulla legislazione dell'UE per sei mesi, garantendo la continuità dei processi dell'UE e la cooperazione tra gli Stati membri.

I compiti della Polonia nei prossimi mesi comprenderanno:

- Presiedere il Consiglio e i suoi lavori, nonché i suoi organi preparatori (comitati e gruppi di lavoro);
- Rappresentare il Consiglio nei contatti con le altre istituzioni dell'UE, in particolare la Commissione europea e il Parlamento europeo;

Edizione N. 68

TEMI

Affari europei

Agricoltura

Aiuti di Stato – Infrazioni

Ambiente

Commercio

Cultura

Energia

Giovani

Infrastrutture

Istruzione

Ricerca & Innovazione

Salute

**OPPORTUNITA' &
BANDI**

CONTATTI

- Gestire le relazioni internazionali dell'UE con i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali (in comunicazione con la Commissione europea e il Servizio europeo per l'azione esterna);
- fornire una comunicazione affidabile e trasparente dei risultati delle riunioni del Consiglio.
- Lo Stato membro deve essere un organizzatore capace, un partner fidato e un mediatore equo e imparziale.

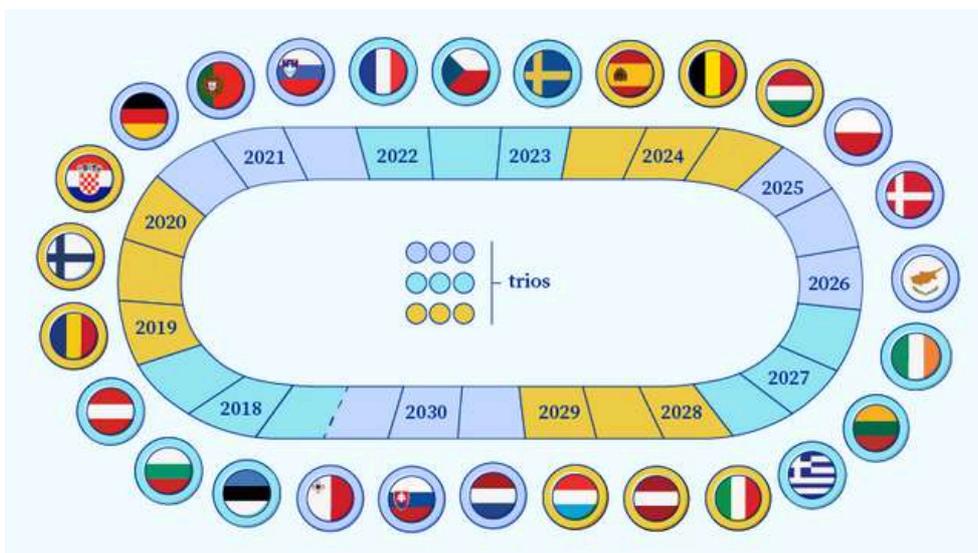
Presidenza a rotazione

Ogni sei mesi, uno degli Stati membri dell'UE assume la presidenza di turno del Consiglio. Ciò significa che [ogni Stato assume la presidenza una volta ogni 13,5 anni](#).

Gli Stati membri che assumono la presidenza in successione lavorano a stretto contatto in gruppi di tre (noti anche come i cosiddetti trii di presidenza), stabilendo obiettivi a lungo termine e preparando un'agenda comune di questioni e temi che il Consiglio dovrà affrontare nel corso dei 18 mesi successivi.

La Repubblica di Polonia fa parte di un [trio di presidenza](#) con il Regno di Danimarca (luglio - dicembre 2025) e Repubblica di Cipro (gennaio - giugno 2026).

Utilizzando l'agenda comune come base, ogni Stato membro sviluppa un programma semestrale dettagliato.



Presidenza polacca

La Polonia ha assunto la presidenza del Consiglio dell'Unione europea in un periodo importante perché segna l'inizio di un nuovo ciclo istituzionale, a pochi mesi dalle elezioni del Parlamento europeo e a poche settimane dall'avvio della nuova Commissione europea.

La **Polonia intende rafforzare le seguenti dimensioni della sicurezza europea:**

- Difesa e sicurezza;
- Protezione delle persone e delle frontiere;
- Resistenza alle ingerenze straniere e alla disinformazione;
- Garanzia di sicurezza e libertà per le imprese;
- Transizione energetica;
- Competitività e resilienza dell'agricoltura;
- Sicurezza sanitaria.

Il motto della presidenza polacca è “Sicurezza, Europa!”, che - come ha dichiarato Adam Szłapka, ministro polacco per gli Affari dell'UE - "riflette le sfide che il nostro continente si trova ad affrontare".

Nel corso del prossimo semestre, la Polonia ospiterà [22 incontri informali e circa 300 eventi collaterali](#), tra cui riunioni di esperti e incontri ufficiali.

Oltre agli eventi ufficiali, la Presidenza includerà anche un [programma culturale](#) interdisciplinare in Polonia e all'estero.

Maggiori informazioni:

[Sito della Presidenza polacca](#)

[Sito Consiglio europeo dell'UE](#)



Italia, Francia e Austria ricevono 392 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE per la ripresa e la ricostruzione dopo le alluvioni.

La Commissione europea ha versato 392,2 milioni di euro a titolo del [Fondo di solidarietà dell'UE](#) (FSUE) per aiutare l'Italia, la Francia e l'Austria a riprendersi dai danni causati dalle devastanti alluvioni dello scorso anno.

351,9 milioni di euro sono stati versati all'Italia per le alluvioni in Emilia-Romagna (maggio 2023) e in Toscana (ottobre e novembre 2023), 35 milioni di euro alla Francia per le alluvioni nel Nord-Pas-de-Calais (novembre 2023) e 5,2 milioni di euro all'Austria per le alluvioni nel sud del paese (agosto 2023).

Sostenere la ricostruzione in Emilia-Romagna e Toscana

La Commissione europea ha versato all'Emilia-Romagna 284,1 milioni di euro, che si aggiungono ai 94,7 milioni di euro già erogati come anticipo all'Italia nel novembre 2023. Il sostegno totale dell'UE alla regione ammonta così a 378,8 milioni di euro.

Le alluvioni in Emilia-Romagna hanno avuto gravi conseguenze, causando 14 morti e provocando gravi distruzioni a livello di infrastrutture e di beni pubblici e privati. Oltre 1 500 frane hanno danneggiato strade, edifici e infrastrutture chiave come i sistemi idrici e le reti di trasporto.

La **Toscana** ha ricevuto 67,8 milioni di euro per far fronte alle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la regione, in particolare le province di Prato, Firenze, Pisa, Pistoia e Livorno. Le forti precipitazioni hanno causato sette morti, costretto migliaia di abitanti a lasciare le loro case e provocato notevoli perdite economiche.



Gli esborsi, che vanno ad aggiungersi agli anticipi versati lo scorso anno, portano il sostegno del FSUE all'Italia per queste catastrofi naturali a 446,6 milioni di euro.



Aiutare la Francia e l'Austria nella ricostruzione dopo le alluvioni

La Commissione ha inoltre versato 35 milioni di euro alla Francia per sostenere la ricostruzione dopo le alluvioni nel Nord-Pas-de-Calais, una somma che si aggiunge agli 11,7 milioni di euro già versati come anticipo nel giugno 2024. Il sostegno totale dell'UE alla Francia ammonta così a 46,7 milioni di euro.

La regione è stata colpita da forti piogge che hanno provocato la tracimazione di importanti fiumi. Le alluvioni e le frane hanno portato alla chiusura di diverse strade, causato gravi danni economici e costretto migliaia di persone ad abbandonare le loro case.

Infine l'Austria ha ricevuto 5,2 milioni di euro per riprendersi dai danni alle infrastrutture pubbliche e private causati dai violenti temporali che hanno colpito il sud del paese nell'agosto 2023, in particolare la Bassa Carinzia e la Stiria. Oltre 120 comunità sono state colpite, subendo anche interruzioni isolate di energia elettrica dovute all'innalzamento delle acque sotterranee.



Per quali casi si può ricorrere al FSUE

In tutti i casi l'assistenza del FSUE può essere utilizzata per coprire parte dei costi delle operazioni di emergenza: protezione del patrimonio culturale, ripristino di infrastrutture chiave (energia, acqua, acque reflue, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione), pulizia delle zone colpite dalle catastrofi e servizi di soccorso e alloggio temporaneo. Le operazioni di emergenza e di recupero possono essere finanziate dal FSUE retroattivamente a partire dal primo giorno della catastrofe.

Contesto

Il Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) è uno dei principali strumenti dell'UE per la ripresa da una catastrofe e costituisce un'espressione concreta della solidarietà dell'UE. Sostiene gli Stati membri e i paesi in via di adesione offrendo un contributo finanziario dopo gravi catastrofi e, dal 2020, in seguito a gravi emergenze sanitarie.

Dalla sua istituzione nel 2002, il FSUE ha mobilitato oltre 8,6 miliardi di euro dopo 130 catastrofi (110 catastrofi e 20 emergenze sanitarie) in 24 Stati membri (più il Regno Unito) e in quattro paesi in via di adesione (Albania, Montenegro, Serbia e Turchia).

Il FSUE è uno strumento speciale di solidarietà che viene mobilitato su richiesta dei paesi ammissibili e previa valutazione della loro ammissibilità. Le operazioni di emergenza e di recupero possono essere finanziate dal FSUE retroattivamente a partire dal primo giorno della catastrofe.

Il [Parlamento ha inoltre adottato la proposta RESTORE](#), che consente agli Stati membri di integrare il sostegno del FSUE a favore della ripresa dopo una catastrofe connessa al clima con risorse provenienti dai fondi della politica di coesione. Gli Stati membri possono beneficiare di un tasso di cofinanziamento dell'UE del 95% e di un prefinanziamento del 25% per misure a sostegno della ripresa. RESTORE sarà presto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e potrà quindi essere utilizzato dagli Stati membri.



Affari europei, NextGenerationEU: raggiunti 300 miliardi di euro in pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza con le nuove erogazioni, tra cui quelle per l'Italia.

La Commissione, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ha erogato pagamenti per un totale di 26,8 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni a Cechia, Germania, **Italia**, Portogallo e Romania. Il totale erogato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha così superato i 300 miliardi di euro. Questo importante traguardo rispecchia la portata delle riforme trasformative e degli investimenti realizzati in tutti gli Stati membri dell'UE, che accelerano le transizioni verde e digitale rafforzando nel contempo la resilienza complessiva dell'Unione.

L'Italia riceve il sesto pagamento, pari a 8,7 miliardi di euro

La Commissione ha erogato all'Italia 6,9 miliardi di euro in prestiti e 1,8 miliardi di euro in sovvenzioni, al netto dei prefinanziamenti.

Il 28 giugno 2024 l'Italia aveva presentato la sua sesta richiesta di erogazione, riguardante 39 traguardi e obiettivi. Tra questi figurano riforme della pubblica amministrazione, miglioramenti nei settori delle risorse umane, degli appalti pubblici e dell'amministrazione fiscale nonché della politica sociale, tra cui la lotta al lavoro sommerso e il sostegno agli anziani non autosufficienti. Inoltre, l'Italia prevede investimenti nella digitalizzazione, come lo sviluppo di piattaforme logistiche digitali e la modernizzazione dei parchi nazionali, oltre che sforzi in direzione della sostenibilità, ad esempio nel campo della gestione dei rifiuti e dello sviluppo agricolo.

Recovery And Resilience Plan

#NEXTGENERATIONITALIA



Il 26 novembre 2024 la Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva della richiesta, seguita dal parere favorevole del comitato economico e finanziario del Consiglio, che ha spianato la strada alla decisione finale sull'esborso.

Ad oggi l'Italia ha ricevuto un totale di **122,2 miliardi di euro**, su un totale di **194,4 miliardi di euro assegnati** al [piano italiano per la ripresa e la resilienza](#).

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).



Affari europei, la Commissione UE ha ricevuto la settima richiesta di pagamento presentata dall'Italia per un importo di 21 miliardi di euro.

Il 30 dicembre la Commissione ha ricevuto dall'Italia la settima richiesta di pagamento nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), per 5.3 miliardi di euro in sovvenzioni e 15.7 miliardi di euro in prestiti, al netto dei prefinanziamenti, la richiesta dell'Italia riguarda 67 traguardi e obiettivi.

Riguarda le riforme contro le sovvenzioni dannose per l'ambiente, nonché nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione e degli appalti, della gestione dei rifiuti, dell'energia sostenibile e dell'istruzione. Comprende inoltre investimenti nella cbersicurezza e nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nelle energie rinnovabili, nella povertà energetica, nei trasporti e nell'agricoltura sostenibili e nelle borse di studio a livello universitario e post-laurea.

La Commissione valuterà ora il conseguimento da parte dell'Italia dei traguardi e degli obiettivi connessi alla presente richiesta di pagamento. Condividerà quindi la sua valutazione preliminare con il comitato economico e finanziario del Consiglio.



Il piano complessivo per la ripresa e la resilienza dell'Italia è finanziato da 194 miliardi di euro in prestiti. Maggiori informazioni sul piano italiano sono disponibili sul seguente [sito](#).



Affari europei, avvio del dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea il 30 gennaio.

L'iniziativa sottolinea l'impegno della Commissione UE a salvaguardare il futuro di un settore vitale per la prosperità europea portando avanti nel contempo i suoi obiettivi climatici e quelli di più ampia portata a livello sociale.

Come annunciato dalla presidente Ursula von der Leyen al Parlamento europeo il 27 novembre 2024, la Commissione europea darà l'avvio il 30 gennaio a un dialogo strategico con l'industria automobilistica europea, le parti sociali e gli altri principali portatori di interessi. L'iniziativa sottolinea l'impegno della Commissione a salvaguardare il futuro di un settore vitale per la prosperità europea portando avanti nel contempo i suoi obiettivi climatici e quelli di più ampia portata a livello sociale.

La Commissione riconosce la necessità urgente di intervenire per tutelare l'industria automobilistica europea e garantirle un futuro all'interno dell'Unione europea. Sotto la guida della presidente von der Leyen, il dialogo strategico mira a coinvolgere gli operatori del settore, le parti sociali e i portatori di interessi per comprendere le sfide, elaborare soluzioni e intraprendere azioni concrete in modo collaborativo. In seno alla Commissione, il commissario Tzitzikostas è stato incaricato di elaborare un piano d'azione per il settore, che potrà trarre beneficio da tali discussioni.

Il dialogo strategico sarà presieduto dalla presidente von der Leyen e strutturato in riunioni periodiche tra i rappresentanti dell'industria (case automobilistiche, fornitori), le parti sociali, i commissari e altri portatori di interessi, anche appartenenti alla società civile.

Proposte dettagliate saranno poi presentate dai gruppi di lavoro tematici. Saranno inoltre organizzate consultazioni più ampie con altri portatori di interessi in tutto il settore e con altre parti della catena del valore del settore automobilistico. Il Parlamento europeo e il Consiglio saranno coinvolti attivamente nel corso del processo.



Tra i principali punti di discussione figurano l'innovazione, la transizione pulita e la decarbonizzazione, la competitività e la resilienza, le relazioni commerciali e la parità di condizioni a livello internazionale, come pure la razionalizzazione normativa e l'ottimizzazione dei processi. Ulteriori informazioni sono disponibili nel [documento di riflessione](#) allegato, sulla cui base saranno orientate le discussioni nell'ambito del dialogo strategico.

La Commissione europea si impegna a collaborare con tutti i portatori di interessi per assicurare la competitività, la sostenibilità e la resilienza a lungo termine dell'industria automobilistica europea. Il dialogo strategico è un passo fondamentale verso il conseguimento di tale obiettivo.



Contesto

L'industria automobilistica, una delle pietre angolari dell'economia europea, dà lavoro a oltre 13 milioni di persone e contribuisce per circa il 7% al PIL dell'UE. Si tratta di un settore fondamentale, che si trova tuttavia ad affrontare un periodo di grandi trasformazioni indotte dalla digitalizzazione, dalla decarbonizzazione, da una maggiore concorrenza e da un panorama geopolitico in evoluzione.

Detti fattori mettono a dura prova i punti di forza consolidati delle case automobilistiche europee. Per assicurare la competitività futura dell'industria, la Commissione europea sta per avviare un dialogo strategico il cui obiettivo è elaborare e attuare in modo collaborativo soluzioni atte a preservare la posizione dell'industria automobilistica europea a livello mondiale.



Affari europei, è uscita la relazione di EUROSTAT sul salario minimo nei diversi paesi europei.

Una recente relazione di Eurostat (ufficio statistico dell'UE) getta luce sulla situazione attuale dei salari minimi nei 27 paesi dell'UE e non solo.

La maggior parte dei cittadini si chiede quale sia il confronto tra i propri stipendi e quelli di altri paesi, e sono sorte molte discussioni su chi ha un tenore di vita più elevato e perché. I salari minimi forniscono una base per tali confronti, offrendo una panoramica sulle condizioni del mercato del lavoro in ciascun paese.

Eurostat pubblica una relazione semestrale sui salari minimi che rispecchia la situazione al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno. L'ultima [relazione](#) fornisce le cifre per il 2024, mettendo inoltre a confronto i 27 Stati membri dell'UE con la maggior parte dei paesi candidati (Turchia, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord, Moldova, Ucraina) e con gli Stati Uniti.

Salari minimi nell'Unione europea

Il salario minimo è definito come la retribuzione più bassa che un dipendente dovrebbe ricevere per il lavoro che presta. Nel 2018 circa [7 lavoratori su 10 che percepivano il salario minimo nell'UE hanno avuto difficoltà ad arrivare a fine mese](#). Inoltre, [la percentuale di lavoratori che guadagnano solo il salario minimo è superiore al 10 % in diversi paesi europei](#).

Il principio 6 del [pilastro europeo dei diritti sociali](#) stabilisce chiaramente il diritto di ogni lavoratore dell'UE a salari minimi adeguati che garantiscano un livello di vita dignitoso. Le recenti crisi, come la pandemia da COVID-19 e la guerra in Ucraina, hanno innescato recessioni economiche che hanno colpito quasi tutti, ma in particolare i lavoratori a basso salario e altri gruppi socialmente vulnerabili. Nel 2022, quando l'inflazione ha raggiunto il livello più elevato, i salari minimi [sono diminuiti](#) nella maggior parte degli Stati membri. Tutto ciò ha ribadito l'impegno dell'UE a porre in essere misure di protezione.



Nell'UE esistono due forme di salari minimi: quelli statutari (applicabili per legge) e quelli concordati collettivamente (mediante accordi intersettoriali nazionali, tra organizzazioni sindacali e datori di lavoro). Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Italia e Svezia rientrano in quest'ultima categoria.

Variazioni dei salari minimi all'interno dell'UE

La relazione Eurostat del 2024 classifica i paesi in tre gruppi in base al salario minimo:

- **salario minimo superiore a 1 500 euro al mese** (Lussemburgo, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Francia);
- **salario minimo compreso tra 1 000 euro e 1 500 euro al mese** (Spagna, Slovenia); e
- **salario minimo pari o inferiore a 1 000 euro al mese** (Cipro, Polonia, Grecia, Portogallo, Malta, Lituania, Croazia, Estonia, Cechia, Slovacchia, Romania, Lettonia, Ungheria, Bulgaria).

I salari minimi in tutti gli Stati membri vanno dal più basso (477 euro) della Bulgaria al più elevato (2 571 euro) del Lussemburgo.

Eurostat ha inoltre introdotto un'unità di valuta artificiale denominata «standard di potere d'acquisto» (SPA), che consente un confronto più equo sulla base delle differenze di livello dei prezzi tra i paesi. In termini di SPA, i gruppi indicati sopra sono stati leggermente modificati:

- **salario minimo superiore a 1 250 SPA** (Lussemburgo, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Irlanda, Polonia, Spagna, Slovenia);
- **salario minimo compreso tra 1 000 e 1 250 SPA** (Romania, Lituania, Grecia, Croazia, Cipro, Portogallo, Malta);
- **salario minimo inferiore a 1 000 SPA** (Ungheria, Cechia, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Bulgaria).

Anche in termini di SPA, la Bulgaria è ancora lo Stato membro all'estremità più bassa dello spettro (799 SPA), mentre il Lussemburgo mantiene la posizione più alta (1 912 SPA).





Per saperne di più, consulta la relazione di [Eurostat con le statistiche sui salari minimi](#).

Maggiori informazioni:

[Salari minimi equi: azione per condizioni di vita dignitose nell'UE](#)

[In che modo l'UE ha migliorato le condizioni di lavoro e i diritti dei lavoratori](#)

[Giornate europee del lavoro](#)

[Trova consulenti EURES](#)

[Vita e lavoro nei paesi EURES](#)

[Banca dati delle offerte di impiego EURES](#)

[Servizi EURES per i datori di lavoro](#)

[Calendario degli eventi EURES](#)



AGRICOLTURA

Il gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola presenta raccomandazioni per il futuro del settore.

Il gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola ha formulato una serie di [raccomandazioni](#) per garantire la salute del settore. Le raccomandazioni consistono in una serie di azioni mirate ad affrontare le sfide incontrate dal settore vitivinicolo e si concentrano su tre ambiti chiave:

- allineare la produzione vinicola alla domanda,
- rafforzare la resilienza alle sfide del mercato e del clima,
- adattarsi alle tendenze per cogliere nuove opportunità di mercato.

La relazione del gruppo sottolinea inoltre la necessità di rafforzare la resilienza dei viticoltori ai rischi climatici e del mercato grazie a un sostegno mirato, a migliori strumenti di gestione del rischio e a un migliore accesso a soluzioni assicurative innovative. La Commissione UE valuterà le raccomandazioni in vista della loro eventuale attuazione.

Le raccomandazioni sono state approvate dai 27 paesi dell'UE e condivise con i rappresentanti delle principali organizzazioni delle parti interessate durante l'ultima riunione del gruppo, tenutasi recentemente. Il Commissario per l'Agricoltura e l'alimentazione, Christophe Hansen, ha partecipato all'ultima riunione e ha tenuto un discorso di chiusura sottolineando l'importanza delle raccomandazioni e gli sforzi di collaborazione del gruppo.



Il settore vitivinicolo è un pilastro del patrimonio culturale dell'UE e apporta un contributo fondamentale all'economia, alla società e alle zone rurali dell'Unione. Il gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola, istituito per discutere le sfide e le opportunità del settore, ha riflettuto su come sostenere meglio il settore per far fronte alle sfide attuali, rafforzare la competitività ed esplorare nuove opportunità di mercato. Gli ultimi dati sul settore vitivinicolo sono disponibili nell'[Osservatorio del mercato vitivinicolo](#). Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).



Foreste, Regione Toscana sarà protagonista della Sesta edizione del workshop sull'innovazione forestale che si terrà a Bruxelles.

Regione Toscana e Baviera saranno le due regioni che guideranno i lavori della sesta edizione del workshop sull'innovazione forestale che si terrà a Bruxelles, l'11 e 12 febbraio 2025, presso la rappresentanza della Baviera presso l'UE.

Le regioni sono attori chiave nell'attuazione delle politiche dell'UE che riguardano le foreste e tutte le catene di valore che vi hanno origine. Sono necessarie innovazioni tecniche e sociali per rispondere efficacemente alle diverse esigenze della società nei confronti delle nostre foreste. È giunto il momento di mostrare ciò che le regioni stanno già attuando o pianificando per il prossimo futuro, per ispirare altri territori a seguire i buoni esempi e per rafforzare la cooperazione transfrontaliera.



La Rete [ERIAFF](#) (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) coordinata da Regione Toscana, l'[Istituto Forestale Europeo](#) (EFI) e la sua Bioregions Facility, la Confederazione Europea dei Proprietari Forestali (CEPF), l'Associazione Europea delle Foreste Demaniali (EUSTAFOR), le Cooperative Agricole e Agroalimentari Europee (COPA-COGECA), l'Organizzazione Europea dei Proprietari Fondiari (ELO) ed Euromontana sono tra i soggetti promotori dell'evento congiunto con i progetti europei [FOREST4EU](#) e [OptFor-EU](#). Insieme, saranno esplorate le ultime innovazioni, discusse le priorità regionali e promossa la collaborazione tra le principali parti interessate del settore forestale.

Maggiori informazioni sulla [Sesta edizione del workshop sull'innovazione forestale](#).



Agricoltura, la nuova indagine Eurobarometro evidenzia un forte sostegno per la politica agricola comune (PAC).

L'ultima indagine Eurobarometro rivela che il sostegno alla politica agricola comune (PAC) dell'UE ha raggiunto un massimo storico. Infatti la sensibilizzazione del pubblico alla PAC ha raggiunto il livello più elevato dal 2007 e oltre il 70 % degli intervistati pensa che grazie alla PAC, l'UE stia svolgendo con successo il suo compito di fornire alimenti di alta qualità, sicuri, sani e sostenibili.

L'indagine rivela inoltre un forte apprezzamento per gli agricoltori da parte dei cittadini dell'UE: il 92 % afferma che, nell'UE, l'agricoltura e le zone rurali sono importanti per il nostro futuro, mentre il 52 % le considera "molto importanti". Oltre la metà (56 %) indica che il livello del sostegno finanziario dell'UE agli agricoltori per contribuire a stabilizzarne il reddito è corretto. Inoltre, la stragrande maggioranza degli intervistati ha convenuto sull'importanza di diverse questioni fondamentali: garantire un approvvigionamento alimentare stabile nell'UE in qualsiasi momento (94 %), garantire prezzi alimentari ragionevoli per i consumatori (92 %), assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali (91 %) e rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena alimentare (90 %).



La corrente indagine Eurobarometro, l'ottava dedicata al tema "**Europei, agricoltura e PAC**", è stata condotta in tutti i 27 Stati membri dell'UE tra il 13 giugno e l'8 luglio 2024. Si basa sulle risposte di 26 349 persone appartenenti a diversi gruppi sociali e demografici, intervistate nella loro lingua nazionale. Maggiori informazioni sono disponibili nel [comunicato stampa](#).



AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

La Commissione europea ha approvato una misura italiana di aiuti di Stato per 1,3 miliardi di euro a favore di Silicon Box per la creazione di un nuovo impianto di confezionamento avanzato di semiconduttori.

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura italiana da 1,3 miliardi di euro a favore di Silicon Box per la costruzione, a Novara, di un impianto avanzato di confezionamento e di collaudo di semiconduttori. La misura rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza e l'autonomia tecnologica dell'Europa nel settore delle tecnologie dei semiconduttori, in linea con gli obiettivi stabiliti nella [comunicazione relativa a una normativa sui chip per l'Europa](#) e con gli [orientamenti politici della Commissione europea per il 2024-2029](#).

La misura prevista dallo Stato italiano

L'Italia ha notificato alla Commissione il suo piano di sostegno al progetto di Silicon Box di creare un nuovo impianto avanzato di confezionamento e collaudo di semiconduttori a Novara, in Italia. Il confezionamento avanzato consente l'integrazione di diversi chip, spesso con funzioni diverse, in un'unica confezione, e di creare un modulo multi-chip o "chiplet". Questa tecnologia consente al chiplet di funzionare come un unico chip, offrendo migliori prestazioni ed efficienza energetica.

Il nuovo impianto fornirà soluzioni di confezionamento avanzato che integrano chiplet in pannelli (panel-level packaging) anziché in wafer (wafer-level packaging), unitamente a tecniche di integrazione 3D. L'impianto gestirà le principali fasi di fabbricazione, vale a dire l'assemblaggio, il confezionamento e il collaudo di semiconduttori.

Si prevede che l'impianto, che dovrebbe funzionare a piena capacità nel 2033, sarà in grado di produrre circa 10 000 pannelli alla settimana.



L'aiuto prenderà la forma di una sovvenzione diretta di importo pari a circa 1,3 miliardi di euro a favore di Silicon Box, a sostegno di un investimento totale dell'impresa di 3,2 miliardi di euro. Nell'ambito della misura, Silicon Box ha convenuto di:

- garantire che il progetto abbia un impatto più ampio con effetti positivi sulla catena del valore dei semiconduttori dell'UE;
- contribuire allo sviluppo della prossima generazione di tecnologie di confezionamento avanzato dell'UE;
- attuare gli ordini classificati come prioritari in caso di problemi di approvvigionamento, in linea con la normativa europea sui chip;
- sviluppare e realizzare formazioni in materia di istruzione e competenze per aumentare il bacino di forza lavoro qualificata in possesso delle necessarie competenze.

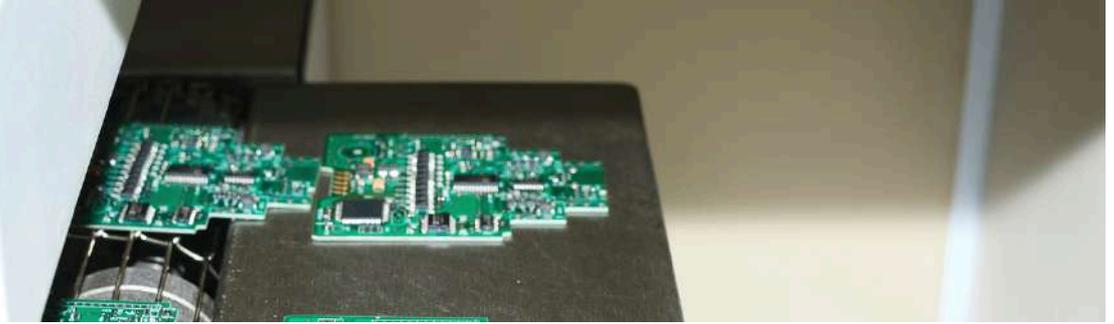
Valutazione della Commissione

La Commissione ha valutato la misura notificata dall'Italia alla luce delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare dell'[articolo 107, paragrafo 3, lettera c](#)), del trattato sul funzionamento dell'UE ("TFUE"), che permette agli Stati membri di concedere aiuti per agevolare lo sviluppo di alcune attività economiche a determinate condizioni, e dei principi enunciati nella [comunicazione relativa a una normativa sui chip per l'Europa](#).

La Commissione ha rilevato quanto segue:

- la misura facilita lo sviluppo di alcune attività economiche, permettendo la creazione in Europa di un nuovo impianto di confezionamento avanzato di semiconduttori basato su tecnologie innovative.
- L'impianto è il primo del suo genere in Europa, in quanto non esistono attualmente impianti di confezionamento avanzato paragonabili per le caratteristiche tecnologiche specifiche. Il progetto di Silicon Box sarà il primo impianto di confezionamento avanzato in Europa a offrire soluzioni di confezionamento avanzato in pannelli.

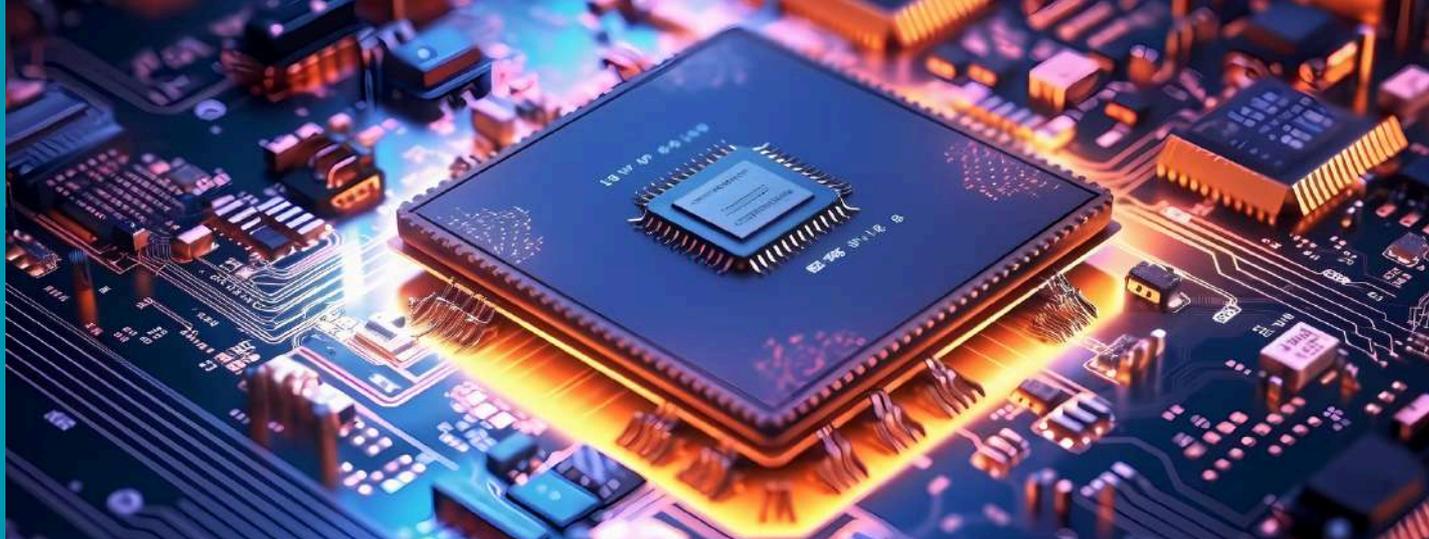




- L'aiuto produce un effetto di incentivazione, in quanto, senza il sostegno pubblico, il beneficiario non realizzerebbe l'investimento in Europa.
- La misura ha un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi all'interno dell'UE. La misura è necessaria e adeguata al fine di garantire la resilienza della catena di approvvigionamento dei semiconduttori in Europa. Inoltre, l'aiuto è proporzionato e limitato al minimo necessario, sulla base di un comprovato deficit di finanziamento (vale a dire l'importo di aiuto necessario per attrarre l'investimento che altrimenti non avrebbe luogo). Infine, Silicon Box ha accettato di condividere con l'Italia gli eventuali profitti che dovessero superare le previsioni attuali.
- La misura ha ampi effetti positivi per l'ecosistema europeo dei semiconduttori e contribuisce a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento in Europa, in particolare attraverso la costruzione di un impianto di confezionamento avanzato che copre tutte le fasi principali di fabbricazione e attraverso l'impegno ad attuare gli ordini classificati come prioritari per la produzione in Europa in caso di problemi di approvvigionamento, così come definiti nel regolamento UE sui chip. L'impianto di Novara contribuirà a invertire la tendenza all'eccessiva dipendenza dai servizi di confezionamento offerti al di fuori dell'Europa. La Commissione ha inoltre preso atto del fatto che Silicon Box si è impegnata a chiedere di essere riconosciuta come fonderia aperta dell'UE ai sensi del regolamento UE sui chip e che rispetterà tutti gli obblighi connessi a tale status.

Alla luce di quanto precede, la Commissione ha approvato la misura italiana in quanto risulta conforme alle norme UE sugli aiuti di Stato.





Informazioni generali

L'8 febbraio 2022, la Commissione ha adottato la [comunicazione relativa a una normativa sui chip per l'Europa](#) nell'ambito del [pacchetto sulla normativa sui semiconduttori](#) che comprende anche il [regolamento relativo all'ecosistema europeo dei semiconduttori](#) entrato in vigore il [21 settembre 2023](#).

Nella [comunicazione relativa a una normativa sui chip per l'Europa](#), la Commissione ha ricordato che per salvaguardare la sicurezza dell'approvvigionamento nell'UE e la resilienza della catena di approvvigionamento, generando nel contempo importanti effetti positivi per l'economia in generale, sono indispensabili investimenti in nuovi impianti di produzione avanzati nel settore dei semiconduttori. Nella comunicazione, la Commissione ha riconosciuto una serie di fattori sulla cui base realizzare una valutazione caso per caso direttamente a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE.

L'approvazione odierna è la quinta decisione della Commissione basata su tali principi. Il [5 ottobre 2022](#), la Commissione ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura italiana a sostegno di STMicroelectronics per la costruzione e la gestione di un impianto di wafer di carbonio di silicio a Catania, in Sicilia. Il [27 aprile 2023](#), la Commissione ha approvato una misura di aiuto francese di importo pari a 2,9 miliardi di euro a sostegno di STMicroelectronics e GlobalFoundries, per la costruzione di un nuovo impianto di produzione di microchip a Crolles, in Francia.



Il [31 maggio 2024](#), è stata approvata un'ulteriore misura concessa dal governo italiano a STMicroelectronics per la creazione di un nuovo impianto integrato di produzione di carbonio di silicio a Catania. Infine, il [20 agosto 2024](#), la Commissione ha approvato una misura del governo tedesco a favore della European Semiconductor Manufacturing Company per la creazione di un impianto di produzione di microchip a Dresda, in Germania.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.113264 nel [registro degli aiuti di Stato](#) del sito web della Commissione dedicato alla [concorrenza](#) una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza](#).



AMBIENTE

Settimana verde dell'UE 2025: Soluzioni circolari per un'Europa competitiva.

La competitività è al centro dell'agenda dell'UE. In primavera, una "bussola per la competitività" e l'"accordo industriale pulito" forniranno una nuova direzione e un nuovo impulso a tal fine.

Con il suo potenziale per stimolare la competitività sostenibile, ridurre i rifiuti, aumentare l'autonomia strategica e promuovere l'innovazione, un'economia circolare offre soluzioni ad alcune delle sfide più urgenti dell'Europa.

La Settimana verde di quest'anno presenterà le "tre C" - Clean, Competitive & Circular - esplorando come mettere la circolarità al centro della nostra transizione economica. La conferenza consentirà la condivisione delle conoscenze, la costruzione di alleanze e la sensibilizzazione sul potenziale di un'economia circolare.

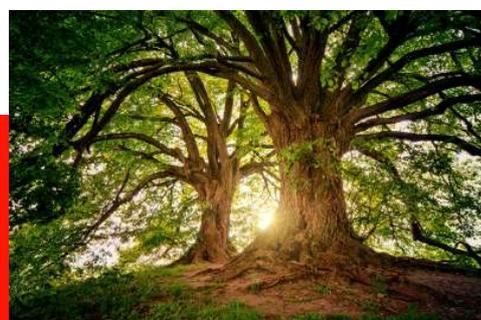
Il **3 e 4 giugno** si terranno dibattiti ad alto livello sugli aspetti politici di un'economia circolare. Il **5 giugno** le discussioni approfondite tra i portatori di interessi si concentreranno sullo sfruttamento del potenziale dell'economia circolare per un'Europa competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Le iscrizioni si apriranno su questo sito alla fine di aprile.

Un più ampio passaggio a modelli circolari di produzione e consumo richiede un ampio impegno. Nel 2025 la Settimana verde è organizzata in partenariato con la piattaforma [europea delle parti interessate per l'economia circolare](#) e l'iniziativa [europea per le città e le regioni circolari](#).

Eventi partner della Settimana verde

Per tutto giugno, gli eventi dei partner della Settimana verde porteranno la conversazione sulla circolarità a livello locale e regionale, coinvolgendo imprese, individui e comunità in tutta Europa e oltre.





Le candidature per gli eventi partner saranno aperte dal 3 al 21 marzo. Le linee guida per coinvolgere i cittadini attraverso dibattiti, festival, workshop, seminari, visite ai progetti e altri modi per scoprire il potenziale di un'economia circolare saranno disponibili all'inizio di febbraio.

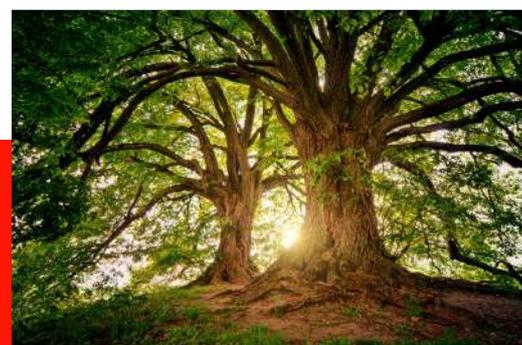
Contesto

Per 25 anni, la Settimana verde dell'UE, organizzata dalla direzione generale dell'Ambiente della Commissione europea, è stata la principale conferenza europea sull'ambiente e un'opportunità annuale per sensibilizzare, promuovere e discutere gli sviluppi più recenti e futuri della politica ambientale europea.

L'evento di alto livello attira responsabili politici, imprese, ambientalisti di spicco e altre parti interessate da tutta Europa e dal mondo. Per le precedenti edizioni della Settimana verde, si prega di visitare [qui](#).

La piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare è un'iniziativa congiunta della Commissione europea e del Comitato economico e sociale europeo. Riunisce le parti interessate attive nel vasto campo dell'economia circolare europea.

L'iniziativa "**Città e regioni circolari**" (CCRI) si concentra sull'attuazione dell'economia circolare nelle città e nelle regioni d'Europa. L'UE l'ha avviata e finanziata nell'ambito del piano d'azione per l'[economia circolare](#).



Ambiente, un nuovo studio pubblicato dalla Commissione europea, offre un quadro dettagliato dell'industria manifatturiera a zero emissioni nette dell'UE.

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo **studio** indipendente dedicato al **panorama dell'industria manifatturiera a zero emissioni nette** nei paesi dell'UE.

Lo **studio offre** una **panoramica completa dello stato attuale e dei recenti progressi in settori chiave correlati in tutti i 27 paesi dell'UE**, come l'energia eolica, solare e altre energie rinnovabili, le batterie, la cattura del carbonio, le pompe di calore e altre tecnologie pertinenti.

Lo studio mira ad affrontare la sfida di stabilire una valutazione affidabile dello stato della produzione di tecnologie a zero emissioni nette nell'UE, data la limitata disponibilità di dati. Il suo obiettivo principale è quello di colmare questa lacuna di dati, fornendo una base per raccomandazioni più mirate.

La relazione si basa su **2 componenti chiave**: in primo luogo, una **mappatura dettagliata della capacità di produzione di tecnologie a zero emissioni nette** selezionate in tutti i paesi dell'UE; in secondo luogo, un'**analisi approfondita delle politiche e degli incentivi esistenti a sostegno dell'espansione delle capacità di produzione** a livello nazionale. Ciò include l'esame dei quadri normativi, delle procedure di rilascio delle autorizzazioni, degli incentivi agli investimenti e dei programmi di sviluppo delle competenze. Attraverso questa analisi, lo studio identifica le strozzature esistenti e mette in evidenza sia le sfide che le opportunità per aumentare la capacità produttiva.

I risultati offrono un quadro dettagliato in tutti i paesi dell'UE, mostrando le migliori pratiche nei quadri strategici che affrontano direttamente la capacità di produzione di tecnologie a zero emissioni nette. Nel complesso, quasi tre quarti dei paesi dell'UE hanno introdotto programmi di incentivazione per incoraggiare gli investimenti nella produzione di tecnologie a zero emissioni nette.





A livello dell'UE, la normativa sull'industria a zero emissioni nette crea un quadro normativo per rafforzare la capacità di produzione europea di tecnologie e componenti chiave a zero emissioni nette, affrontando gli ostacoli all'aumento della produzione in Europa.

Le informazioni e le opinioni contenute nella presente relazione non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione.

Maggiori informazioni:

Studio indipendente: [Il panorama dell'industria manifatturiera a zero emissioni nette in tutti gli Stati membri](#)

[Legge sull'industria a zero emissioni nette](#)



Ambiente, la Commissione UE avvia una consultazione pubblica sul modello uniforme per i piani di ripristino della natura degli Stati membri.

La Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) sul modello uniforme per i piani nazionali di ripristino degli Stati membri a norma del regolamento sul ripristino della natura. Questo è un esempio pionieristico di strumenti di pianificazione digitale utilizzati per limitare gli oneri amministrativi e riutilizzare le informazioni esistenti, adottando il 'report once' approccio.

È concepito come uno strumento dinamico e trasparente, che garantisce la certezza del diritto riducendo al contempo in modo significativo il carico di lavoro amministrativo per gli Stati membri. Ciò si ottiene evitando la doppia segnalazione, precompilando i dati da altre fonti ove possibile e dando priorità alla facilità d'uso.

Questo formato uniforme ma flessibile offrirà a tutti gli attori interessati, comprese le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, nonché ai portatori di interessi (compresi i cittadini, gli agricoltori e altre imprese), l'opportunità di essere informati sulle misure di ripristino previste e di parteciparvi, se del caso e come previsto dal regolamento.

Renderà inoltre più facile per le parti interessate, i governi e i cittadini confrontare e valutare i piani nazionali, tenendo traccia dei progressi compiuti nel tempo.

Il regolamento sul ripristino della natura, entrato in vigore nell'agosto 2024, è un atto legislativo fondamentale volto a ripristinare la salute e la produttività dell'ambiente in Europa.

Il ripristino della natura è un contributo essenziale alla sicurezza economica e al benessere a lungo termine dell'UE, in quanto garantisce la disponibilità di servizi ecosistemici da cui dipende il 70 % della nostra economia.



Ecosistemi sani proteggono le città dalle inondazioni e le foreste dagli incendi. Sostengono la produzione alimentare attraverso l'impollinazione e la fertilità del suolo e garantiscono aria e acqua potabile pulite e sane.

La Commissione si impegna a collaborare con gli Stati membri e a sostenerli nell'attuazione del regolamento sul ripristino della natura, anche attraverso questo modello uniforme. I piani nazionali conterranno tutte le misure di ripristino previste, il calendario per la loro attuazione e le relative risorse finanziarie necessarie.

Perché è utile disporre di un modello uniforme per i piani nazionali di ripristino?

- **Allineamento giuridico:** Garantisce che i piani nazionali di ripristino contengano tutte le informazioni richieste dal regolamento sul ripristino della natura. Gli Stati membri possono fare tranquillamente affidamento sul formato uniforme invece di impiegare tempo e risorse preziose per creare i propri formati conformi alla normativa.
- **Facile da leggere:** Presenta tutte le informazioni importanti in modo chiaro e logico, aiutando i cittadini e le parti interessate a leggere e comprendere i piani.
- Un esempio pionieristico di strumenti di pianificazione digitale utilizzati per limitare gli oneri amministrativi e riutilizzare le informazioni esistenti, adottando il 'report once' approccio.
- **Facile da confrontare:** Garantisce che tutti gli Stati membri seguano la stessa struttura, rendendo i piani più facili da confrontare. Senza un formato uniforme, i piani potrebbero variare notevolmente in termini di struttura, contenuto e livello di dettaglio.
- **Facile da valutare:** Contribuisce alla valutazione coerente dei piani sulla base di criteri e parametri di riferimento condivisi e promuove in tal modo una valutazione obiettiva.



- **Migliore riutilizzo dei dati in tutte le politiche:** Aiuta a riutilizzare le informazioni già raccolte per altre normative, anche in materia di biodiversità, agricoltura, clima e altro ancora. Grazie a questo approccio, infatti, il 10% dei campi di dati può riutilizzare le informazioni già fornite dagli Stati membri.
- **Analisi efficiente:** Consente un'aggregazione e un confronto più rapidi dei dati tra gli Stati membri. Senza un formato uniforme, i piani richiederebbero processi manuali ad alta intensità di lavoro per estrarre informazioni chiave, rendendo più difficile e costoso ricavare informazioni significative.
- **Meno ambiguità:** Contribuisce a garantire che tutti gli elementi essenziali siano inclusi in ogni piano e riduce al minimo incomprensioni o interpretazioni errate che potrebbero altrimenti portare a lacune nei progetti di piani.
- **Condivisione delle migliori pratiche:** Rende più facile identificare e replicare strategie di successo per il ripristino degli ecosistemi.
- **Maggiore coinvolgimento dei portatori di interessi:** Consente un contributo più mirato e significativo da parte dei portatori di interessi, anche nell'individuazione delle misure pertinenti.
- **Sostegno al monitoraggio e alla rendicontazione:** Garantisce fin dall'inizio un quadro coerente per la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione, facilitando il monitoraggio dei progressi nel tempo.

La [consultazione](#) rimarrà aperta fino al 7 febbraio 2025 e consentirà al grande pubblico di contribuire alla discussione della legge sul ripristino della natura in Europa.



Ambiente, piante invasive: un nuovo studio indica come dare priorità alle specie per la gestione

Le piante invasive rappresentano una minaccia multiforme in Europa, ma decidere quali specie debellare, controllare o monitorare rimane una sfida. Un nuovo lavoro di scienziati italiani evidenzia una potenziale via da seguire per i decisori politici.

Le specie vegetali esotiche invasive rappresentano una minaccia per la biodiversità, l'economia e, talvolta, la salute umana. La strategia dell'UE sulla [biodiversità per il 2030](#) si impegna a gestire le specie invasive e a dimezzare il numero di specie rosse da conservare che minacciano. Il regolamento dell'UE sulle specie esotiche [invasive](#) impegna gli Stati membri a limitare i possibili punti di ingresso per le piante invasive, nonché a migliorare l'individuazione e l'eradicazione di quelle già presenti, limitandone nel contempo la diffusione.

Il nuovo studio presenta un nuovo approccio per dare priorità alle specie vegetali invasive per la gestione e selezionare le azioni di gestione appropriate. È progettato per contrastare diversi fattori che aumentano la sfida della gestione delle piante invasive. Questi includono l'elevato numero di specie che vengono continuamente introdotte in nuovi territori. Inoltre, l'efficacia della prevenzione e dell'eradicazione può essere ritardata da lunghe analisi dei rischi delle nuove introduzioni e dai benefici finanziari poco chiari dell'intervento nelle prime fasi di un'introduzione.

Gli scienziati italiani hanno ideato il sistema sulla base dei principi di eradicazione, controllo e monitoraggio. Originariamente è stato progettato per presentare l'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPO), responsabile della protezione fitosanitaria nella regione euromediterranea, con un elenco di piante invasive non autoctone non ancora soggette a regolamentazione in Italia e non incluse nel sistema di attribuzione delle priorità e di inserimento nell'elenco dell'organizzazione.



Le specie considerate per le strategie di controllo comprendevano:

- piante con almeno una popolazione stabilita in Italia, ma non incluse nell'attuale elenco a norma del regolamento sulle specie invasive;
- piante con un potenziale comportamento invasivo e impatti riconosciuti sugli ecosistemi che sono stati segnalati in aree con un clima e un uso del suolo simili;
- piante che gli esperti considerano una minaccia per la biodiversità italiana ma non sono incluse negli elenchi EPPO.

A seguito del processo di selezione iniziale, hanno utilizzato un metodo di apprendimento automatico per calcolare la distribuzione potenziale in Italia per le diverse specie vegetali. Inoltre, hanno preso in considerazione tre diversi scenari climatici possibili e la variazione dell'idoneità climatica per le piante.

Per dare priorità all'azione contro le piante, hanno raggruppato le potenziali invasive in base alla loro idoneità per le regioni italiane in tre cluster. Ulteriori analisi sono state utilizzate per esaminare la variabilità all'interno di ciascuno dei tre cluster, dopo di che hanno assegnato una priorità di gestione ai gruppi.

Come risultato dei loro sforzi, i ricercatori hanno identificato 36 specie invasive non autoctone adatte all'inclusione da parte dell'EPPO. L'analisi ha suggerito che diverse specie, tra cui le alghe rosse (*Amaranthus retroflexus*) e l'erba di Johnson (*Sorghum halepense*), sono probabilmente molto invasive in Italia. Altri, come l'ambrosia occidentale (*Ambrosia psilostachya*) e la spina di Gerusalemme (*Parkinsonia aculeata*), sono suscettibili di verificarsi in aree ristrette del paese.

Il lavoro ha anche permesso loro di classificare le piante in ordine di priorità d'azione. Sette specie rappresentavano un'elevata minaccia nelle prime fasi dell'invasione a livello nazionale o in due regioni biogeografiche, come il loto sacro (*Nelumbo nucifera*) e il bambù dell'asta di pesce (*Phyllostachys aurea*).



L'eradicazione è stata pertanto considerata un approccio gestionale adeguato per questi sette paesi.

I ricercatori hanno raccomandato di monitorare quattro specie già diffuse in Italia, tra cui la locusta nera (*Robinia pseudoacacia*) e la canna gigante (*Arundo donax*). Per le restanti 21 specie, per le quali ritenevano che l'eradicazione non fosse più consigliabile, hanno raccomandato programmi di controllo e contenimento.

Se applicati insieme, i metodi utilizzati nel loro lavoro, finanziato nell'ambito del programma [NextGenerationEU](#), potrebbero essere replicati altrove nell'UE, soddisfacendo la domanda di nuovi strumenti di allerta precoce nella lotta contro le specie invasive.

I decisori di altri paesi potrebbero anche scegliere di aggiungere ulteriori criteri utilizzando lo stesso approccio, perfezionando ulteriormente la capacità del sistema di valutare i rischi e prescrivere una gestione adeguata.

Maggiori informazioni:

Fonte: Lozano, V., Marzialetti, F., Acosta, A.T.R., Arduini, I., Bacchetta, G., Domina, G., Laface, V.L.A., Lazzeri, V., Montagnani, C., Musarella, C.M. e Nicoella, G., (2024) Prioritizing management actions for invasive non-native plants through expert-based knowledge and species distribution models. *Indicatorie ecologiche*, 166: 112279.

["Scienza per la politica ambientale"](#): Commissione europea DG Ambiente News Alert Service, a cura della Science Communication Unit, The University of the West of England, Bristol.



COMMERCIO

La Commissione europea adotta il divieto del bisfenolo A nei materiali destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

La Commissione UE ha adottato un divieto dell'impiego di bisfenolo A (BPA) nei [materiali a contatto con gli alimenti](#), a causa del suo impatto potenzialmente nocivo sulla salute. Il BPA è una sostanza chimica utilizzata nella fabbricazione di determinate materie plastiche e resine. Il divieto significa che il BPA non sarà consentito nei prodotti che entrano in contatto con alimenti o bevande, come ad esempio il rivestimento di lattine metalliche, bottiglie di plastica riutilizzabili per bevande, refrigeratori per la distribuzione d'acqua e altri utensili da cucina. Il divieto fa seguito a un voto favorevole degli Stati membri dell'UE all'inizio di quest'anno e a un periodo di controllo da parte del Consiglio e del Parlamento europeo, e tiene conto della più recente valutazione scientifica dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). In particolare, l'EFSA ha concluso che il BPA ha "effetti potenzialmente nocivi sul sistema immunitario". Il divieto proposto è stato anche oggetto di una consultazione pubblica e di ampie discussioni con tutti gli Stati membri.



Il BPA è già vietato nell'UE per i biberon destinati ai lattanti ed i prodotti analoghi. Per la maggior parte dei prodotti vi sarà un periodo di eliminazione graduale di 18 mesi, con eccezioni molto limitate laddove non esistano alternative, in modo da lasciare all'industria il tempo necessario per adattarsi ed evitare perturbazioni della catena alimentare. Il divieto riguarda anche altri bisfenoli nocivi per il sistema riproduttivo e endocrino.



CULTURA

Europa creativa annuncia i risultati dei suoi inviti a presentare proposte per il 2024.

Il programma Europa creativa ha sostenuto con successo i settori creativi e culturali con le seguenti cinque azioni nel 2024.

Qui di seguito troverete informazioni sui principali risultati di questi cinque inviti a presentare proposte:

- [Progetti di cooperazione](#)
- [Circolazione di opere letterarie](#)
- [Reti europee di organizzazioni culturali e creative](#)
- [Enti culturali paneuropei](#)
- [Piattaforme europee per la promozione degli artisti emergenti](#)

Progetti di cooperazione

160 progetti sono stati invitati alla fase della convenzione di sovvenzione. Il bilancio totale dell'invito è di 59 730 025 euro.

I progetti che ricevono sostegno riguardano tutti i settori culturali e creativi, tra cui:

- il settore delle arti dello spettacolo
- Arte negli spazi pubblici
- arti digitali
- patrimonio culturale
- libri ed editoria

Un numero crescente di progetti affronta i temi della salute mentale e delle persone con diverse disabilità, utilizzando metodologie diverse.

Diversi progetti sostengono i settori culturali e creativi ucraini e 22 progetti coinvolgono un partner ucraino.

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Link alla piattaforma dei risultati dei progetti di Europa creativa](#)

[Maggiori informazioni sui progetti di cooperazione di Europa creativa](#)





Circolazione di opere letterarie

Sono state raccomandate 42 proposte di finanziamento con coordinatori provenienti da 20 paesi di Europa creativa. Un quarto di loro sono nuovi arrivati al programma. Il bilancio del presente invito è di 5 milioni di euro.

Sono stati selezionati per la traduzione 530 libri di 455 scrittori. 525 traduttori lavoreranno alla traduzione di questi libri da 37 lingue in 29 lingue di destinazione.

Sono state selezionate quattro proposte guidate da editori ucraini e una proposta con un partner ucraino, che contribuiscono alla traduzione di 51 opere letterarie ucraine in 13 lingue europee. Altri 77 libri europei provenienti da 11 lingue sono stati selezionati per la traduzione in ucraino.

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Link alla piattaforma dei risultati dei progetti di Europa creativa](#)

[Maggiori informazioni sulla circolazione delle opere letterarie](#)



A banner for Creative Europe 2021-2027 featuring a collage of images: a young woman, an older man with a beard, a woman with short hair, a camera lens, a colorful fringed object, a blue geometric shape, and a person climbing a rope. The text 'Creative Europe 2021-2027' is in purple, and 'PUSH BOUNDARIES' is in blue.

Creative Europe
2021-2027

PUSH BOUNDARIES

Reti europee di organizzazioni culturali e creative

Sono stati selezionati per il finanziamento 39 progetti che rafforzano la capacità dei settori culturali e creativi europei di coltivare talenti, affrontare sfide comuni, innovare, prosperare e generare occupazione e crescita.

I progetti selezionati prevedono l'adesione diretta combinata di oltre 5 000 organizzazioni, che coprono tutti i paesi di Europa creativa e oltre. Il bilancio totale dell'azione ammonta a 44 323 000 euro.

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Link alla piattaforma dei risultati dei progetti di Europa creativa](#)

[Maggiori informazioni sulle reti europee delle organizzazioni culturali e creative](#)

Enti culturali paneuropei

Sono stati selezionati per il sostegno cinque progetti che coinvolgono organizzazioni culturali di Austria, Germania, Macedonia del Nord, Portogallo e Spagna, per un bilancio totale di 10,86 milioni di euro.

Oltre mille giovani musicisti europei prenderanno parte alle attività dei progetti.

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Link alla piattaforma dei risultati dei progetti di Europa creativa](#)

[Maggiori informazioni sull'azione per le entità culturali paneuropee](#)



Piattaforme europee per la promozione degli artisti emergenti

18 piattaforme realizzeranno progetti per aumentare la visibilità e la circolazione di oltre 8 500 artisti europei emergenti e del loro lavoro, per sviluppare la loro carriera e il loro talento. Il bilancio totale dell'azione è di 49,5 milioni di euro.

L'equità, l'inclusività e la diversità sono al centro delle proposte selezionate, affrontando in particolare il divario di genere e le pari opportunità. Tutti i progetti selezionati sono impegnati nella sostenibilità ambientale.

Le piattaforme forniscono risposte su misura alle esigenze e alle sfide dei talenti emergenti, offrendo loro opportunità professionali mirate in termini di mobilità, formazione, incubazione e sviluppo, nonché retribuzione.

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Link alla piattaforma dei risultati dei progetti di Europa creativa](#)

[Maggiori informazioni sulle piattaforme europee](#)



ENERGIA

Disegno del mercato dell'energia elettrica: Termine ultimo per il recepimento delle nuove norme nel diritto nazionale.

Il 17 gennaio 2025 è scaduto il termine entro il quale gli Stati membri dell'UE dovevano recepire nel diritto nazionale le nuove norme sull'assetto del mercato dell'energia elettrica, in particolare le nuove disposizioni della direttiva [di modifica UE/2024/1711](#). Concepite sulla scia dell'impennata dei prezzi dell'energia e concordate dagli Stati membri e dal Parlamento europeo lo scorso anno, le nuove norme mirano a rendere i prezzi dell'energia per i consumatori più stabili e meno dipendenti dal prezzo dei combustibili fossili.

Si tratta di un **passo importante per rendere le bollette energetiche più prevedibili, garantire una migliore protezione dei consumatori** e affrontare la competitività dell'industria dell'UE e anticipa l'accordo industriale pulito che la Commissione dovrebbe pubblicare nelle prossime settimane (entro 100 giorni dall'entrata in carica).

La direttiva è stata adottata l'anno scorso insieme al regolamento [di modifica UE/2024/1747](#). Con queste riforme del mercato dell'energia elettrica, gli Stati membri devono ora attuare misure nazionali per garantire quanto segue:

- **costi dell'energia** che riflettono maggiormente le energie rinnovabili (meno costose) e sono anche più prevedibili;
- una **scelta più ampia di contratti con i consumatori** e informazioni più **chiare** prima della firma dei contratti;
- un'opzione per **bloccare prezzi sicuri e a lungo termine**;
- contratti a tariffazione dinamica, se necessario, per sfruttare la variabilità dei prezzi per utilizzare l'energia elettrica quando è più economica;
- protezione dall'assenza di energia elettrica mediante lo stabilimento di **fornitori di ultima istanza**;



- **protezione dalla disconnessione** per le persone vulnerabili o in condizioni di povertà energetica;
- **maggiori opportunità di condivisione dell'energia**, ad esempio, gli inquilini saranno in grado di condividere l'energia solare in eccesso sui tetti con un vicino.

Maggiori informazioni:

[Disegno del mercato dell'energia elettrica](#)

[Modifica della direttiva UE/2024/1711](#)

[Modifica del regolamento \(UE\) n. 2024/1747](#)



GIOVANI

I giovani e la transizione energetica.

Il successo dell'elaborazione delle politiche dipende dal sostegno e dal coinvolgimento delle persone al suo centro. I giovani sono un caso particolare: sono direttamente interessati da molte decisioni prese a diversi livelli di governo e stanno a un'età che determina in modo decisivo il loro atteggiamento nei confronti della cittadinanza.

Dato che il [67% dei giovani](#) vede come le azioni intraprese dall'UE hanno un impatto sulla loro vita quotidiana, la Commissione europea vuole creare le condizioni per consentire ai giovani di partecipare pienamente alle discussioni politiche e guidare il cambiamento.

La presidente von der Leyen ha fatto del rafforzamento degli scambi e dei dialoghi con i cittadini, e in particolare con i giovani, la sua priorità. Ha inoltre chiesto a tutti i commissari di [organizzare dialoghi annuali sulla politica per i giovani](#), da avviare entro i primi 100 giorni di mandato.

Dan Jørgensen, commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa, terrà il suo primo dialogo con i giovani a Bruxelles nel febbraio 2025.

Occupazione e competenze nel settore energetico

Sebbene la maggior parte dei posti di lavoro nel settore energetico dell'UE sia ancora legata a fonti convenzionali, vi sono già alcuni importanti cambiamenti nelle tendenze. Nel 2020 il settore delle energie rinnovabili ha occupato oltre 1,3 milioni di persone.

Poiché le politiche dell'UE promuovono l'adozione di tecnologie energetiche pulite e la diffusione delle energie rinnovabili, si presenteranno molte nuove opportunità nel mercato del lavoro. Si stima che entro il 2030 saranno necessari ben 3,5 milioni di nuovi posti per coprire l'aumento della domanda.





Attraverso un invito a presentare candidature, 30 giovani che lavorano, studiano o sono altrimenti impegnati nel settore energetico vengono selezionati per diventare ambasciatori. Il loro mandato dura 12 mesi, durante i quali contribuiscono al processo di politica energetica e hanno il compito di comunicare e sensibilizzare i loro omologhi sulle questioni energetiche dell'UE.

L'invito a presentare candidature per la selezione dei giovani ambasciatori dell'energia per il 2025 sarà pubblicato il 28 gennaio.

La politica energetica in classe

La DG Energia partecipa all'iniziativa "Ritorno a scuola", che consente al personale della Commissione di visitare scuole e università di qualsiasi paese dell'UE e di condividere informazioni con gli studenti sull'UE in generale, nonché sul loro settore di competenza, e di rispondere alle loro domande sulla politica energetica dell'UE.

Il sito web [dell'Accademia dell'UE](#) contiene inoltre materiale che offre contenuti di e-learning su questioni relative all'energia, al clima e all'ambiente [e la](#) sezione dedicata all'energia del sito web della DG Energia presenta vari argomenti relativi all'energia attraverso video e infografiche di facile comprensione, collegandosi a materiale più approfondito per coloro che lo desiderano.

Maggiori informazioni:

[Energia e gioventù - Commissione europea](#)

[Gioventù e democrazia - maggio 2024 - Indagine Eurobarometro](#)

[Settimana europea dell'energia sostenibile \(EUSEW\)](#)



INFRASTRUTTURE

Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa & InvestEU: recenti studi di mercato individuano le priorità di investimento nelle infrastrutture sociali negli Stati UE.

La Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), con il sostegno del polo di consulenza InvestEU, ha pubblicato studi di mercato dettagliati sul fabbisogno di investimenti nelle infrastrutture sociali in nove paesi dell'UE: Belgio, Estonia, Finlandia, Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia e Spagna.

Gli studi, disponibili sul sito web della [CEB](#), hanno l'obiettivo di far luce sulle sfide critiche nel settore dell'edilizia abitativa, insieme ad altri settori delle infrastrutture sociali, comprese le infrastrutture sanitarie e dell'istruzione, individuando nel contempo opportunità di investimento per migliorare l'accesso dei cittadini alle infrastrutture sociali in tutta l'UE. L'iniziativa è in linea con gli orientamenti politici della Commissione europea, che privilegiano l'accessibilità economica degli alloggi e l'accesso a case sostenibili.

Questi rapporti, disponibili sul sito web della [CEB](#), contribuiranno allo sviluppo di soluzioni rispondenti al mercato per colmare le lacune di finanziamento.

In ogni Paese, gli studi hanno esaminato sei settori:

- Edilizia sociale a prezzi accessibili;
- Alloggi per studenti;
- Alloggi per anziani;
- Università e centri di formazione professionale;
- Strutture prescolastiche;
- Ospedali.

Gli studi sono stati finanziati dalla Commissione europea, attraverso l'Advisory Hub di InvestEU, che sostiene l'identificazione, la preparazione e lo sviluppo di progetti di investimento in alcuni Paesi dell'UE.



L'Advisory Hub integra il Fondo InvestEU, che mobilita investimenti pubblici e privati attraverso una garanzia del bilancio dell'UE.

La CEB ha organizzato una serie di eventi virtuali per diffondere i risultati degli studi, avviare discussioni con vari soggetti interessati alle infrastrutture sociali e informare le parti interessate sulle opportunità disponibili nell'ambito di InvestEU.

Gli studi di mercato sono disponibili di seguito:

- [Belgio](#)
- [Estonia](#)
- [Finlandia](#)
- [Francia](#)
- [Italia](#)
- [Lettonia](#)
- [Lituania](#)
- [Polonia](#)
- [Spagna](#)



Contesto

Banca di sviluppo del [Consiglio d'Europa \(CEB\)](#): La CEB è una banca multilaterale di sviluppo, la cui missione è quella di promuovere la coesione sociale nei suoi 43 Stati membri in tutta Europa. La CEB finanzia investimenti nei settori sociali, tra cui l'istruzione, la sanità e gli alloggi a prezzi accessibili, con particolare attenzione alle esigenze delle persone vulnerabili. Tra i mutuatari figurano governi, autorità locali e regionali, banche pubbliche e private, organizzazioni senza scopo di lucro e altri soggetti. In qualità di banca multilaterale con un eccellente rating creditizio, la CEB si finanzia sui mercati internazionali dei capitali. Approva i progetti secondo rigorosi criteri sociali, ambientali e di governance e fornisce assistenza tecnica. Inoltre, la CEB riceve fondi dai donatori per integrare le sue attività.

Informazioni sul polo di consulenza [InvestEU](#): Il polo di consulenza InvestEU sostiene l'individuazione, lo sviluppo, la strutturazione e l'attuazione di progetti di investimento in tutta l'Unione europea e rafforza la capacità dei promotori di progetti e degli intermediari finanziari di attuare investimenti di qualità. Integra il Fondo InvestEU e fa parte del programma InvestEU che sostiene e mobilita investimenti pubblici e privati a lungo termine nell'economia e nella competitività dell'Europa.



ISTRUZIONE

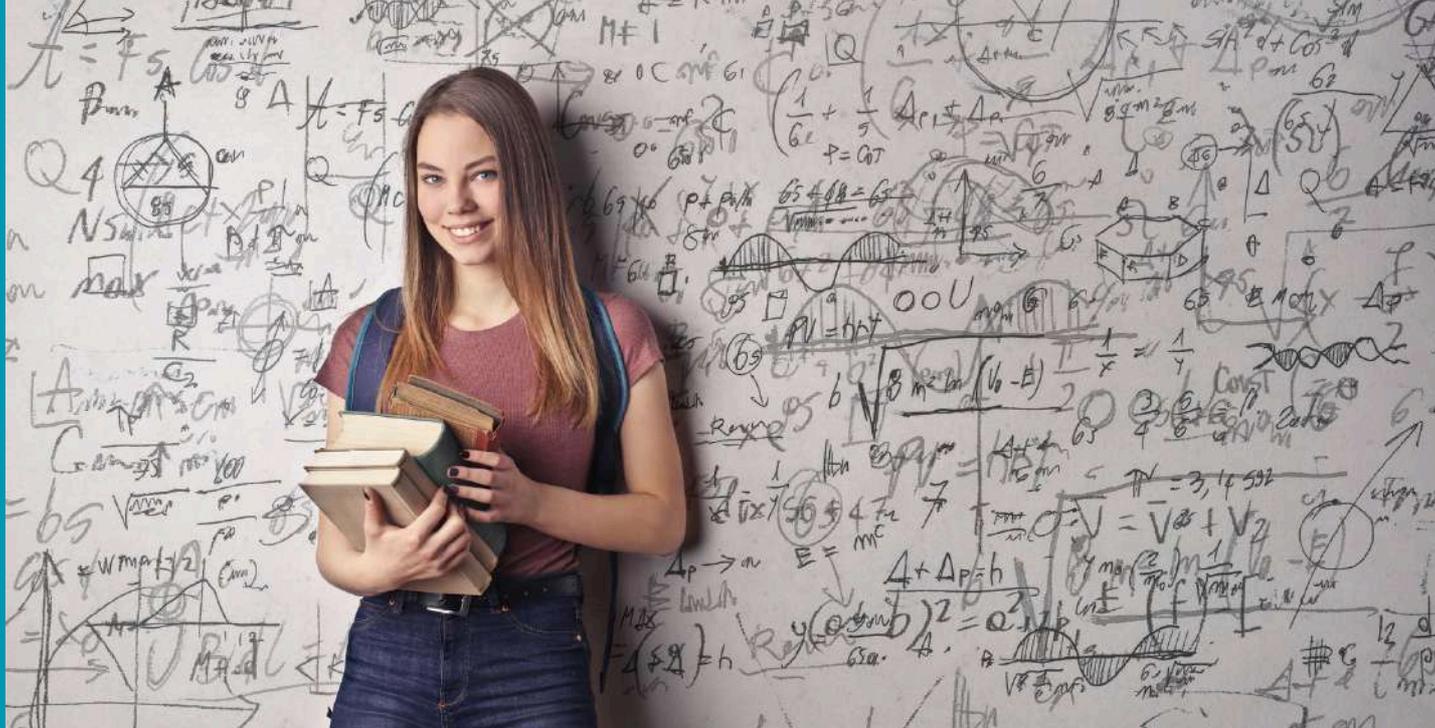
Proposta di un diploma europeo: la relazione della Commissione UE dimostra le opportunità per il settore europeo dell'istruzione superiore.

La Commissione europea ha pubblicato una [relazione](#) sui risultati finali di sei progetti pilota Erasmus+, che hanno visto le alleanze delle università europee e le autorità nazionali testare congiuntamente i criteri comuni alla base di un diploma europeo. Tutti e sei i progetti hanno concluso che [un diploma europeo](#) rappresenterebbe un progresso significativo nell'istruzione superiore europea e creerebbe maggiori opportunità per gli istituti di istruzione superiore e gli studenti europei.

La relazione fornisce inoltre informazioni sul lavoro di quattro progetti pilota Erasmus+ che hanno testato gli strumenti di cooperazione dell'UE, come ad esempio un eventuale status giuridico europeo per le alleanze degli istituti di istruzione superiore. Elaborata da 140 istituti di istruzione superiore e 17 ministeri, oltre che da altri partner del mondo studentesco e da esponenti di parti sociali, la relazione fornisce raccomandazioni su come approfondire la cooperazione transnazionale nell'istruzione superiore, una componente fondamentale dello [spazio europeo dell'istruzione](#). I progetti pilota hanno messo a punto un unico elenco concordato di 16 criteri per il diploma europeo. Tra gli altri suggerimenti figurano lo sviluppo di strumenti e orientamenti e la definizione di una chiara tabella di marcia per l'attuazione.

Tali raccomandazioni serviranno da base per la discussione nel prossimo laboratorio per la politica dei diplomi europei, definito nel [piano per un diploma europeo](#) presentato nel marzo 2024.





Il piano per un diploma europeo è stato proposto nel marzo 2024 e propone un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria e basato su una serie comune di criteri concordati a livello europeo. Ulteriori informazioni sulla relazione sono disponibili sul [sito web dello spazio europeo dell'istruzione](#). Per maggiori informazioni sul diploma europeo, si prega di consultare la seguente [pagina](#).



RICERCA & INNOVAZIONE

Istituto europeo di innovazione e tecnologia: nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione nei settori ed ecosistemi marini, marittimi e delle acque.

L'[Istituto europeo di innovazione e tecnologia](#) (EIT), nell'ambito di [Orizzonte Europa](#) – il più grande programma di ricerca d'Europa – ha pubblicato un [nuovo invito a presentare proposte](#) per costruire la sua decima comunità della conoscenza e dell'innovazione: EIT Acque. Questa nuova comunità dell'innovazione si concentrerà sui settori e sugli ecosistemi marini, marittimi e delle acque e affronterà sfide critiche come la scarsità d'acqua, la siccità, le inondazioni e il degrado marino e delle acque dolci. L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia invita in particolare le università, gli istituti di ricerca e le imprese a presentare la loro visione e strategia per la nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione.

Le comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'EIT, che ricevono finanziamenti dall'EIT per un periodo massimo di 15 anni, sono partenariati paneuropei su vasta scala che riuniscono istituti di istruzione, organizzazioni di ricerca e imprese per creare una riserva di prodotti e servizi innovativi. L'EIT Acque potrebbe disporre nel 2026 di un bilancio iniziale massimo di 5 milioni di euro.



European Institute of
Innovation & Technology



L'**EIT Acque** si aggiunge alle nove comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'EIT esistenti, che operano nei settori del clima, digitale, energetico, sanitario, delle materie prime, alimentare, manifatturiero, della mobilità urbana e della cultura e creatività. Ad oggi l'EIT e le sue comunità della conoscenza e dell'innovazione hanno formato oltre 800 000 discenti in materia di innovazione, imprenditorialità e deep tech, hanno lanciato sul mercato migliaia di nuovi prodotti e servizi, e hanno sostenuto oltre 10 000 imprese che hanno raccolto quasi 10 miliardi di euro di finanziamenti pubblici e privati e valgono 72 miliardi di euro.

[Maggiori informazioni.](#)



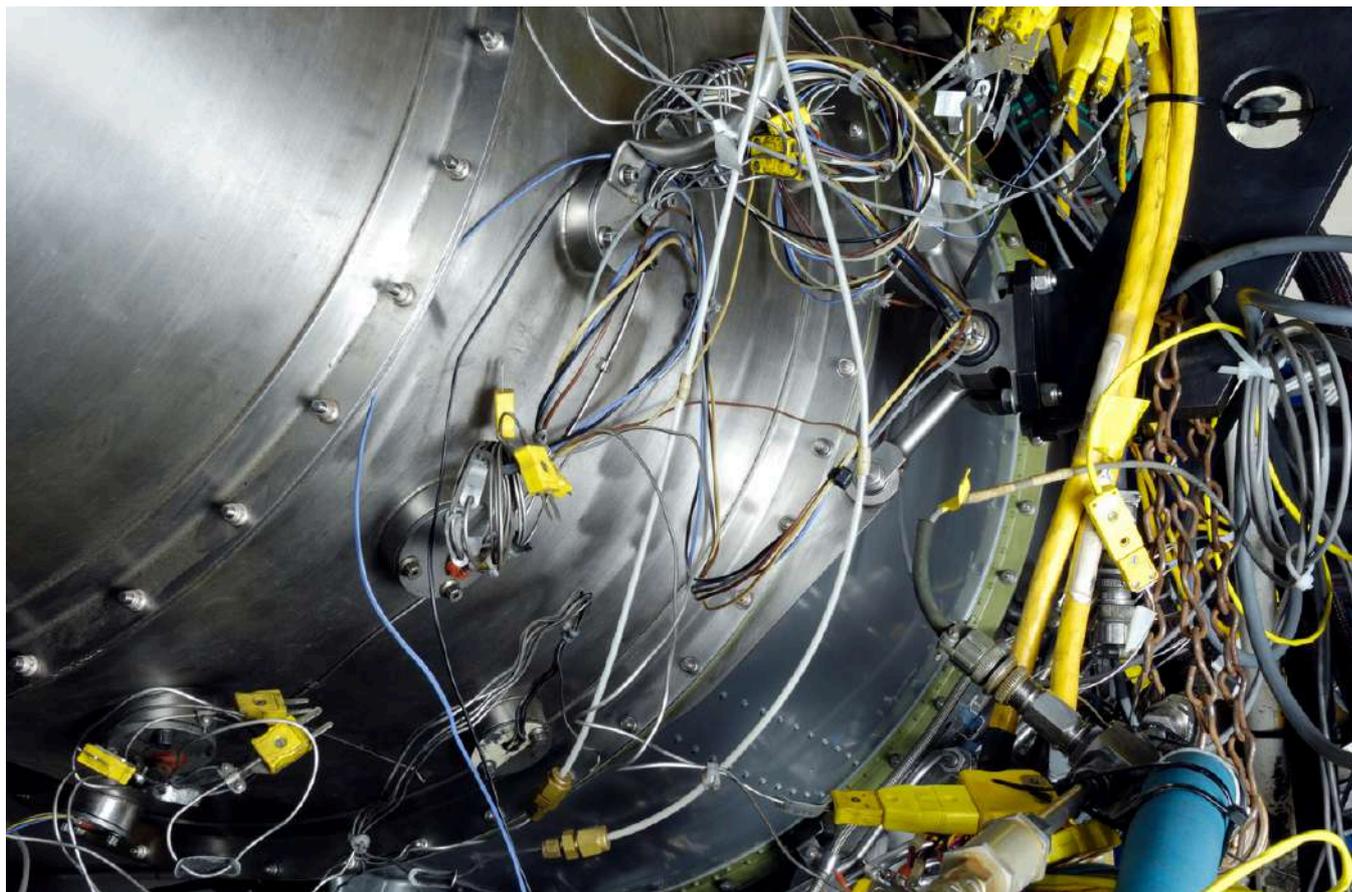
Ricerca, le imprese dell'UE superano Stati Uniti e Cina in crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'industria europea ha aumentato gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) del 9,8% nel 2023, superando per la prima volta dal 2013 la crescita dello stesso genere di investimenti delle imprese di Stati Uniti (+ 5,9 %) e Cina (+ 9,6%), secondo la nuova edizione del [quadro di valutazione degli investimenti in R&S](#), pubblicato recentemente. Nel 2023 l'UE occupava il secondo posto per investimenti privati in R&S al mondo (18,7%), dopo gli Stati Uniti (42,3%), ma davanti alla Cina (17,1%), al Giappone (8,3%) e al resto del mondo (13,6%). Nonostante il rallentamento della crescita mondiale della ricerca e dello sviluppo (+ 7,8% rispetto a + 12,6% nel 2022), le 2 000 imprese principali hanno investito nel 2023 un record di 1 257,7 miliardi di euro in R&S. Le 50 imprese principali, di cui 11 dell'UE, hanno contribuito per il 40,1% agli investimenti, a dimostrazione di una forte concentrazione di ricerca e sviluppo nei principali attori.

La ricerca e l'innovazione saranno al centro dell'economia dell'UE nei prossimi anni, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e l'eccellenza scientifica nella corsa a un'economia pulita e digitale e di contribuire alla competitività e alla prosperità sostenibili dell'UE. Il quadro di valutazione di quest'anno ribadisce che, sebbene le imprese europee siano attori globali importanti, la struttura industriale spiega il divario in materia di innovazione rispetto ai principali concorrenti.



L'UE deve inoltre continuare a stimolare gli investimenti privati nella ricerca e nell'innovazione, a sviluppare settori chiave quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la salute, ad affrontare le disparità tra gli Stati membri e a promuovere la diffusione delle tecnologie e la creazione e la crescita di attori con sede nell'UE. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



Ricerca e innovazione, l'UE stanZIA 175 milioni di euro per sostenere la ricerca, l'innovazione e una transizione giusta dei settori dell'acciaio e del carbone.

La Commissione europea ha adottato una decisione sul finanziamento del programma di [ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio \(RFCS\)](#) con un bilancio totale di 175 milioni di euro per il 2025, al fine di sostenere la ricerca collaborativa nei settori dell'acciaio e del carbone.

Ciò comprenderà due inviti principali ("Big Tickets") di 100 milioni di euro per l'acciaio e 35 milioni di euro per il carbone che saranno lanciati nel febbraio 2025 per finanziare la ricerca di tecnologie pionieristiche che portino alla produzione di acciaio a zero emissioni di carbonio, nonché progetti per la gestione della transizione giusta per le miniere di carbone.

Un ulteriore invito annuale standard, del valore di 40 milioni di euro, per coprire sia il carbone che l'acciaio dovrebbe essere aperto nel giugno 2025.

Il carbone e l'acciaio continuano a svolgere un ruolo significativo per le industrie, mentre allo stesso tempo l'acciaio è essenziale per molte tecnologie di energia rinnovabile e come tale è di importanza strategica.

L'FRCA è in linea con [l'obiettivo](#) del Green Deal europeo di conseguire un'UE climaticamente neutra entro il 2050 e integra il meccanismo [per una transizione giusta](#).

Promuove l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione e sostiene la competitività, l'innovazione, gli sforzi di decarbonizzazione e la sicurezza dell'Europa, come sottolineato nella relazione di Mario Draghi sul [futuro della competitività europea](#).





Contesto

Il programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS) sostiene la transizione giusta del settore del carbone e delle regioni carbonifere e mira a migliorare la salute e la sicurezza nonché a ridurre al minimo gli impatti ambientali durante il processo di riconversione delle ex miniere e delle relative infrastrutture. Contribuisce inoltre a processi di produzione e finitura dell'acciaio nuovi, sostenibili e a basse emissioni di carbonio e sostiene le qualità e le applicazioni avanzate dell'acciaio, la conservazione delle risorse, la protezione dell'ambiente e le pratiche di economia circolare, nonché il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Nell'ambito del programma di lavoro dell'FRCA per il 2025, l'invito a presentare proposte "Big Tickets" per l'acciaio, previsto per febbraio 2025 con un bilancio di 100 milioni di euro, riguarderà progetti pilota e dimostrativi per innovazioni nelle tecnologie pulite per la produzione di acciaio, quali lo stoccaggio e l'utilizzo della cattura del carbonio, l'intensificazione dei processi e la riduzione dei minerali di ferro neutri dal punto di vista delle emissioni di CO₂. Allo stesso tempo, il bando "Big Tickets" per il carbone, con un bilancio di 35 milioni di euro, includerà piloti e dimostranti per sostenere la riconversione delle miniere di carbone chiuse, come la miniera, l'acqua o il monitoraggio del territorio.



Riguarderà anche il trattamento e il ripristino dei rifiuti e dei residui, il recupero di energia e il monitoraggio delle emissioni di metano e il riciclaggio dei materiali, compreso il recupero delle materie prime critiche. I beneficiari saranno università, centri di ricerca e imprese private.

Maggiori informazioni:

[Decisione della Commissione - Allegato](#)

[Fondo di ricerca carbone e acciaio \(RFCS\).](#)

[Finanziamento & Portale degli appalti](#)



SALUTE

L'avvio della prima azione dell'UE per affrontare la carenza di personale infermieristico dimostra gli effetti positivi dell'Unione europea della salute.

La Commissione europea avvia la prima azione dell'UE per sostenere gli Stati membri nel trattenere e attrarre infermieri, con un bilancio di 1,3 milioni di euro nell'ambito del [programma "UE per la salute"](#). L'azione, istituita dalla Commissione europea in collaborazione con l'ufficio regionale europeo dell'OMS a seguito dell'accordo di contributo della Commissione con detto ufficio regionale firmato nel settembre 2024, prende il via a Varsavia in occasione di una riunione di alti funzionari in ambito medico, infermieristico e odontoiatrico, nel contesto della presidenza polacca del Consiglio dell'UE.



L'azione prevede attività per 36 mesi in tutti gli Stati membri dell'UE, con particolare attenzione ai paesi con notevoli sfide per il personale sanitario. Mediante una stretta cooperazione con gli Stati membri, le organizzazioni di infermieri e le parti sociali, l'iniziativa sarà adattata alle specifiche esigenze nazionali e subnazionali. Le attività principali comprendono programmi di tutoraggio per attrarre una nuova generazione di infermieri, valutazioni d'impatto della forza lavoro infermieristica per comprendere i problemi alla base delle carenze strutturali, strategie per migliorare la salute e il benessere degli infermieri e azioni per sfruttare i benefici della trasformazione digitale e dell'IA.



Salute, spazio europeo dei dati sanitari: il Consiglio europeo adotta un nuovo regolamento che migliora l'accesso transfrontaliero ai dati sanitari dell'UE.

Il Consiglio dell'UE ha adottato un nuovo atto legislativo che renderà più semplice scambiare i dati sanitari e accedervi a livello dell'UE, aprendo la strada alla sua entrata in vigore.

Il regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) mira a migliorare l'accesso delle persone ai propri dati sanitari elettronici e il loro controllo su tali dati, consentendo al tempo stesso il riutilizzo di taluni dati a fini di ricerca e innovazione a vantaggio dei pazienti europei. Esso prevede un ambiente di dati specifico per la salute che garantirà un accesso transfrontaliero ai servizi e ai prodotti di sanità digitale all'interno dell'UE.

La trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria in Europa è una priorità fondamentale per la presidenza polacca. L'adozione dello spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) segna un passo fondamentale in tale processo, in quanto mette i cittadini dell'UE nella condizione di poter accedere ai propri dati sanitari ovunque nell'UE. L'EHDS accrescerà la qualità e l'efficienza dell'assistenza medica, garantendo al tempo stesso che il nostro sistema sanitario rimanga resiliente rispetto alle sfide future.

Un più facile accesso ai dati sanitari per le persone

Secondo le nuove norme, le persone avranno un accesso più rapido e facile ai dati sanitari elettronici, indipendentemente dal fatto che si trovino nel proprio paese o in un altro Stato membro. Avranno inoltre un maggiore controllo sulle modalità di utilizzo di tali dati. I paesi dell'UE dovranno istituire un'autorità di sanità digitale per attuare le nuove disposizioni.





Maggiore potenziale di ricerca

Lo spazio europeo dei dati sanitari consentirà inoltre ai ricercatori e ai responsabili politici di accedere a tipi specifici di dati sanitari sicuri anonimizzati e di sfruttare l'enorme potenziale dei dati sanitari dell'UE per orientare la ricerca scientifica, sviluppare cure migliori e migliorare l'assistenza ai pazienti.

Garantire l'interoperabilità

Attualmente il livello di digitalizzazione dei dati sanitari nell'UE varia da uno Stato membro all'altro, il che rende più difficile la condivisione di dati a livello transfrontaliero. Il nuovo regolamento prevede che tutti i sistemi di cartelle cliniche elettroniche siano conformi alle specifiche del formato europeo di scambio delle cartelle cliniche elettroniche, così da garantire che siano interoperabili a livello dell'UE.

Il regolamento sarà ora firmato formalmente dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Contesto

Il 3 maggio 2022 la Commissione europea ha pubblicato una proposta di regolamento relativo all'istituzione di uno spazio europeo dei dati sanitari. La proposta riguarda il primo di nove spazi di dati europei settoriali e specifici per dominio delineati dalla Commissione nella sua comunicazione dal titolo "Una strategia europea per i dati" del 2020. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento il 15 marzo 2024.



Lo spazio europeo dei dati sanitari ha come obiettivo la facilitazione dell'accesso ai dati sanitari e del loro scambio a livello transfrontaliero, al fine sia di sostenere l'erogazione di assistenza sanitaria ("uso primario dei dati") che di orientare la ricerca sanitaria e l'elaborazione delle politiche in materia (riutilizzo dei dati, detto anche "uso secondario dei dati"). È considerato un pilastro fondamentale dell'Unione europea della salute.

Maggiori informazioni:

[Spazio europeo dei dati sanitari \(testo del regolamento\)](#)

[Spazio europeo dei dati sanitari: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo \(comunicato stampa, 15 marzo 2024\)](#)

[Politica sanitaria dell'UE \(informazioni generali\)](#)

[Visita la pagina della sessione](#)



Salute, presentato dalla Commissione UE un piano di azione per rafforzare la cibersecurity del settore sanitario.

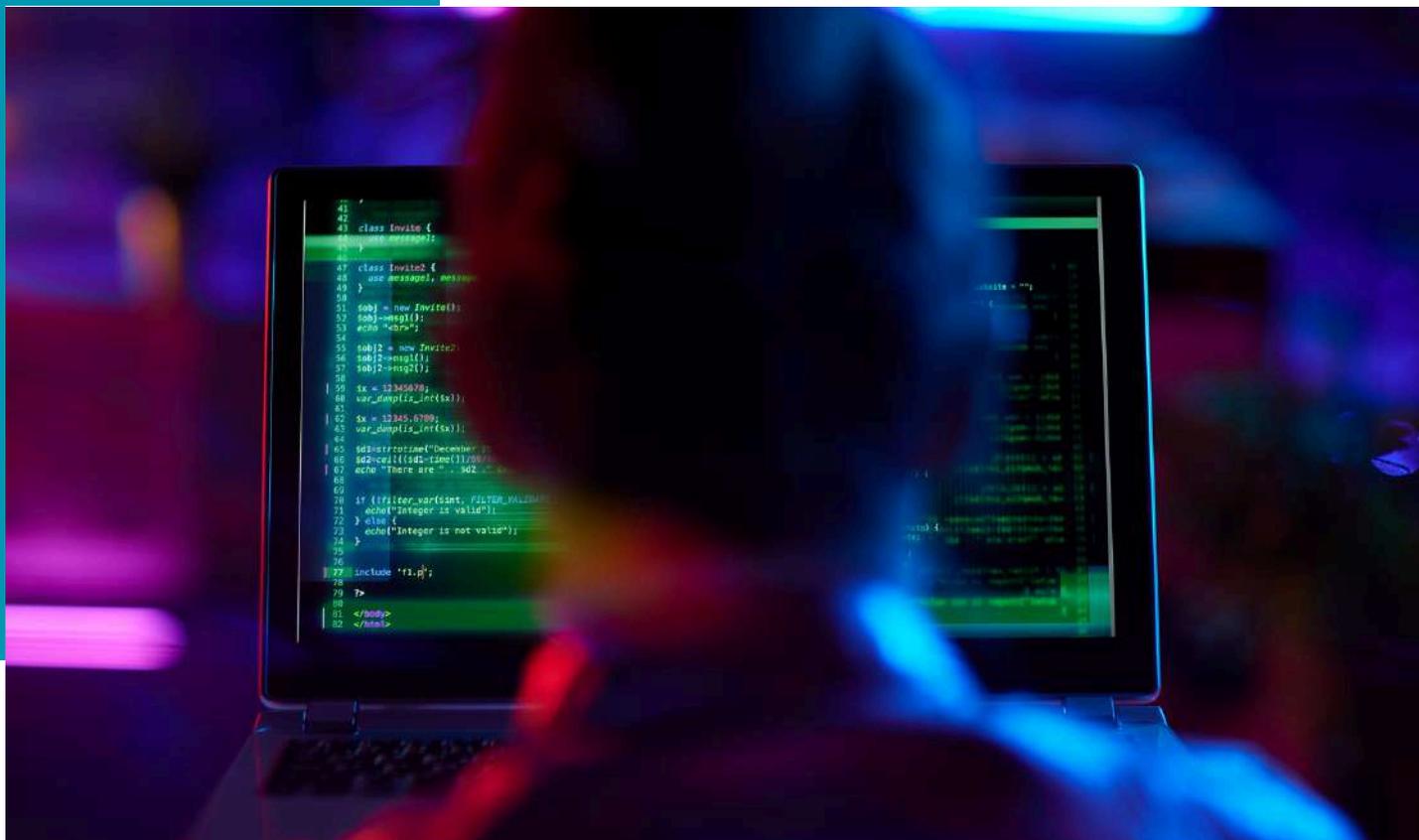
La Commissione ha presentato un **piano d'azione dell'UE per rafforzare la cibersecurity degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria**. L'iniziativa è una priorità fondamentale dei primi 100 giorni del nuovo mandato che punta a creare un ambiente più sicuro e protetto per i pazienti.

Soltanto nel 2023 i paesi dell'UE hanno segnalato 309 incidenti di cibersecurity significativi che hanno colpito il settore sanitario, un numero superiore a quello di qualsiasi altro settore critico. Poiché i prestatori di assistenza sanitaria utilizzano sempre più le cartelle cliniche digitali, il rischio di minacce connesse ai dati continua ad aumentare. Possono essere interessati molti sistemi, tra cui le cartelle cliniche elettroniche, i sistemi di flusso di lavoro ospedaliero e i dispositivi medici. Tali minacce possono compromettere l'assistenza ai pazienti e persino mettere a rischio vite umane.

Per affrontare queste sfide, l'UE si sta adoperando per rafforzare il settore sanitario e renderlo più resiliente alle minacce informatiche. Il nuovo piano d'azione si basa sulla legislazione esistente, come quella in materia di cibersecurity, e ne **estende il campo di applicazione agli ambulatori di medicina generale**. Si concentra sulla **prevenzione, l'individuazione, l'attenuazione dell'impatto e la deterrenza delle minacce informatiche**. Il piano punta inoltre a istituire un centro paneuropeo di sostegno per la cibersecurity in grado di fornire orientamenti più mirati agli ospedali e ai prestatori di assistenza sanitaria. Entro la fine dell'anno sarà ulteriormente perfezionato attraverso un approccio collaborativo e sarà realizzato progressivamente nei prossimi 2 anni.

Oltre a offrire molti altri benefici, la digitalizzazione del settore sanitario consente servizi migliori per i pazienti grazie alle innovazioni.





L'UE mantiene il suo impegno a promuovere un ambiente sanitario in cui la tecnologia conferisca maggiore autonomia ai pazienti, rafforzi l'assistenza e sostenga gli operatori sanitari.

Maggiori informazioni:

[Cybersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria](#)

[Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa](#)

[Cybersicurezza](#)

[Piano d'azione europeo sulla cybersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria](#)

[Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza \(ENISA\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Aperte le candidature per i premi del nuovo Bauhaus europeo 2025 e per il nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities

Sono aperte le candidature per due premi che celebrano l'innovazione e la creatività ispirate al nuovo Bauhaus europeo: la **quinta edizione** dei **premi del nuovo Bauhaus europeo** e il **nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities**.

Assegnando progetti belli, sostenibili e inclusivi, i premi del nuovo Bauhaus europeo e il nuovo Bauhaus europeo Boost hanno obiettivi e destinatari diversi:

- I **premi del nuovo Bauhaus europeo** onoreranno progetti e idee eccezionali di individui, team e organizzazioni;
- Il **nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities** sosterrà i governi locali più piccoli nell'attuazione di progetti trasformativi con un forte coinvolgimento della comunità.

Visionari, creativi e changemaker di tutta Europa e non solo sono invitati a presentare progetti e idee innovative che rimodellino il modo in cui viviamo e interagiamo con il nostro ambiente.

Cinque anni di sostenibilità, estetica e inclusione con i premi del nuovo Bauhaus europeo

Dopo oltre 5.000 candidature ricevute in totale per le passate edizioni, i premi del nuovo Bauhaus europeo assegneranno quest'anno 22 progetti e concetti innovativi esemplari che rappresentano la sostenibilità, l'estetica e l'inclusività.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quest'anno, l'**edizione 2025** dei premi avrà un'**attenzione particolare all'edilizia abitativa**: il nuovo **Bauhaus europeo "Premi per alloggi a prezzi accessibili"**.

Quattro progetti saranno assegnati nell'ambito della sezione "Campioni del nuovo Bauhaus europeo" per i progetti completati nell'UE che contribuiscono agli sforzi dell'UE volti a migliorare l'accessibilità economica degli alloggi e a combinare tale impegno con i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo.

I premi del nuovo Bauhaus europeo 2025 ricompenseranno i progetti esistenti e i concetti sviluppati dai giovani talenti nell'ambito di quattro categorie:

- Riconnettersi con la natura;
- Ritrovare un senso di appartenenza;
- dare priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno;
- Formare un ecosistema industriale circolare e sostenere il pensiero del ciclo di vita.

In ciascuna delle quattro categorie sono stabiliti due filoni di concorso paralleli:

- Sezione A: I "campioni del nuovo Bauhaus europeo" saranno dedicati a progetti esistenti e completati con risultati chiari e positivi.
- Sezione B: "New European Bauhaus Rising Stars" sarà dedicato ai concetti presentati da giovani talenti di età pari o inferiore a 30 anni. I concetti possono essere in diverse fasi di sviluppo, dalle idee con un piano chiaro al livello del prototipo.



OPPORTUNITA' & BANDI

I **premi 2025**, sostenuti dalla politica di coesione, **saranno assegnati in totale a 22 vincitori e secondi classificati**, che riceveranno un **premio in denaro fino a 30 000 euro**, nonché un pacchetto di comunicazione per aiutarli a sviluppare e promuovere ulteriormente i loro progetti e concetti.

Una nuova iniziativa del nuovo Bauhaus europeo per responsabilizzare i piccoli comuni

Parallelamente ai premi del nuovo Bauhaus europeo, la Commissione ha lanciato le domande per il **nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities**. Questa nuova iniziativa, sostenuta da un progetto pilota del Parlamento europeo, assegnerà **20 progetti** in linea con i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo che dimostrano un forte impegno della comunità e un livello sufficiente di maturità.

Rivolto ai comuni delle zone rurali o a quelli con una popolazione inferiore a 20 000 abitanti, il nuovo Bauhaus europeo intende riconoscere il ruolo fondamentale svolto dalle comunità più piccole nel movimento del nuovo Bauhaus europeo e nelle transizioni in corso in senso lato. Il loro coinvolgimento è fondamentale per garantire che il movimento rimanga inclusivo e accessibile a tutti.

I progetti ammissibili devono concentrarsi sull'ambiente edificato, compresi la costruzione, la ristrutturazione e l'adattamento di edifici e spazi pubblici. Questi progetti dovrebbero dare priorità alla circolarità, alla neutralità in termini di emissioni di carbonio, alla conservazione del patrimonio culturale, a soluzioni abitative a prezzi accessibili e alla rigenerazione delle aree rurali o urbane.



OPPORTUNITA' & BANDI

beautiful | sustainable | together



I **20 vincitori del nuovo Bauhaus europeo Boost riceveranno ciascuno un premio di 30 000 euro**, insieme a un pacchetto di comunicazione su misura della Commissione per amplificare ulteriormente i loro risultati.

Come candidarsi

Le candidature per i premi e la promozione del nuovo Bauhaus europeo per i piccoli comuni sono aperte fino al **14 febbraio 2025** alle ore 19:00.

Le candidature per entrambi i progetti devono essere presentate tramite la [piattaforma ufficiale dei premi del nuovo Bauhaus europeo](#). Tutti i dettagli sul processo di candidatura sono inclusi nelle rispettive guide ai candidati: la [guida per i premi del nuovo Bauhaus europeo](#), disponibile in tutte le lingue dell'UE nonché in quelle dei Balcani occidentali e dell'Ucraina, e la [guida per il nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities](#), disponibile in tutte le lingue dell'UE.

I 22 vincitori dei premi del nuovo Bauhaus europeo e i 20 vincitori del nuovo Bauhaus europeo Boost for Small Municipalities saranno annunciati nel corso di una cerimonia di premiazione al Parlamento europeo in autunno. Ulteriori informazioni saranno presto condivise sulla [piattaforma dei premi del nuovo Bauhaus europeo](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

Contesto

Il nuovo Bauhaus europeo è un'iniziativa politica e di finanziamento dell'UE che rende la transizione verde negli ambienti edificati piacevole, attraente e conveniente per tutti. L'iniziativa invita tutti a rimodellare il nostro futuro e renderlo più sostenibile, bello e inclusivo, promuovendo esperienze positive e inclusive per tutti.

Scadenza: **14 febbraio 2025**.

Maggiori informazioni:

[Piattaforma dei premi del nuovo Bauhaus europeo](#)

[Guida ai premi del nuovo Bauhaus europeo](#)

[Sito web del nuovo Bauhaus europeo](#)

[Comunicazione della Commissione sul nuovo Bauhaus europeo](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Invito a presentare proposte per la decarbonizzazione dei porti

L'**obiettivo** del presente invito è **sviluppare nuovi servizi a sostegno della decarbonizzazione** del settore marittimo, con particolare attenzione agli **ecosistemi portuali**.

I porti svolgono un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione marittima, fungendo da hub per consentire la transizione verso pratiche di trasporto marittimo più pulite e più sostenibili. Sono più di semplici centri logistici: sono agenti strategici di cambiamento nella decarbonizzazione del settore marittimo.

Attuando misure di decarbonizzazione, i porti possono trasformarsi in poli verdi che non solo riducono al minimo l'impatto ambientale, ma stimolano anche l'innovazione e la crescita economica sostenibile. Questa trasformazione è essenziale per una più ampia decarbonizzazione del commercio globale e dei sistemi di trasporto.

Questo sotto tema comprende i seguenti argomenti, sebbene gli offerenti siano incoraggiati a proporre servizi aggiuntivi non elencati di seguito che contribuiscano alla decarbonizzazione degli ecosistemi portuali:

- **Digitalizzazione e miglioramenti dell'efficienza:** Adottando tecnologie intelligenti e piattaforme digitali abilitate allo spazio, i porti possono ottimizzare le loro operazioni e migliorare l'efficienza della movimentazione delle merci. Operazioni portuali efficienti migliorano la competitività di tutte le parti riducendo nel contempo il consumo di carburante, riducendo così direttamente le emissioni.



OPPORTUNITA' & BANDI

- **Integrazione delle energie rinnovabili:** I porti possono diventare hub di energia rinnovabile integrando energia solare, eolica e altre fonti rinnovabili per alimentare le loro operazioni e fornire energia pulita alle navi. Le risorse spaziali possono supportare la pianificazione e l'ottimizzazione operativa delle fonti energetiche verdi, migliorandone l'efficacia e l'affidabilità.
- **Elettrificazione verde e Shore Power:** I porti svolgono un ruolo significativo nella riduzione delle emissioni delle navi durante l'ormeggio mediante stiratura a freddo, consentendo alle navi di collegarsi alla rete elettrica invece di utilizzare motori ausiliari alimentati da combustibili fossili. L'elettrificazione delle operazioni portuali, come gru, veicoli e attrezzature per la movimentazione del carico, riduce ulteriormente al minimo l'impronta di carbonio del porto. Le risorse spaziali possono aiutare nella pianificazione e previsione dei carichi di rete per ottimizzare l'infrastruttura elettrica.
- **Autonomia dei veicoli portuali:** L'autonomia può essere introdotta nelle infrastrutture portuali terrestri, come le gru e altri veicoli terrestri, nonché nei veicoli idrici come le navi per il rilevamento batimetrico. Questi sistemi possono utilizzare sistemi di posizionamento, navigazione e temporizzazione (PNT) precisi, nonché una connettività ibrida terrestre / satellitare 5G affidabile, per migliorare le operazioni. I sistemi autonomi possono spesso ridurre le emissioni ottimizzando le operazioni e riducendo le dimensioni e la complessità del veicolo.



OPPORTUNITA' & BANDI

- **Monitoraggio delle emissioni:** I satelliti, in combinazione con sensori in situ, possono fornire informazioni critiche sulle emissioni portuali e sul loro impatto sugli ambienti e sulle popolazioni circostanti. Oltre al monitoraggio dell'anidride carbonica (CO₂), la crescente adozione di navi alimentate a GNL rende particolarmente importante il monitoraggio delle emissioni di metano (CH₄). Inoltre, il monitoraggio degli inquinanti quali gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e il particolato è essenziale a causa dei loro effetti nocivi sulla salute umana e sugli ecosistemi naturali.

Valore dello spazio

Alcuni degli usi di varie risorse spaziali sono descritti di seguito.

- **Posizionamento satellitare e tempistica:** I sistemi globali avanzati di navigazione satellitare (GNSS) consentono l'automazione fornendo un posizionamento e una sincronizzazione precisi. Ad esempio, la tecnologia Real-Time Kinematic (RTK) può essere utilizzata per applicazioni ad alta precisione come il posizionamento delle gru. Il GNSS fornisce inoltre alle navi dati di posizionamento accurati, che alimentano piattaforme intelligenti e strumenti analitici per migliorare l'efficienza operativa.
- **Comunicazioni via satellite:** Una connettività dati affidabile, onnipresente e resiliente è fondamentale per i sistemi autonomi. Le reti ibride terrestri/satellite possono sostenere infrastrutture di comunicazione essenziali. Le soluzioni Internet delle cose (IoT) via satellite possono collegare i sensori e le apparecchiature remoti di una porta, mentre sistemi quali il sistema di identificazione automatica via satellite (AIS) e il sistema di scambio di dati VHF (VDES) forniscono informazioni essenziali per la pianificazione e il coordinamento delle operazioni.



OPPORTUNITA' & BANDI

- Osservazione della Terra via satellite: Il SatEO può migliorare la conoscenza situazionale dei porti e sostenere il monitoraggio delle emissioni, aiutando i porti a ottimizzare le operazioni e ridurre l'impatto ambientale.

Obiettivi del bando

Attraverso il bando si cercano idee imprenditoriali promettenti che affrontino argomenti di rilevanza o aree correlate che propongano:

- opportunità di mercato interessanti, esigenze identificate dei clienti e coinvolgimento dei clienti;
- concetti di servizio commercialmente validi;
- soluzioni tecnicamente fattibili;
- valore aggiunto dei dati o della tecnologia spaziali;
- team motivati con competenze aziendali, tecniche e finanziarie.

Cosa offre il bando

Il bando offre finanziamenti e supporto alle aziende, sia per la valutazione dei business case che per lo sviluppo di nuovi servizi spaziali.

L'offerta comprende:

- finanziamento a capitale zero (50-80% a seconda dello status di PMI e dell'approvazione dello Stato membro);
- orientamento tecnico e commerciale;
- accesso alla nostra rete e ai nostri partner;
- Credibilità del marchio ESA.

Scadenza: **15-02-2025**.

Maggiori informazioni sull'opportunità e su come candidarti sono disponibili sul seguente [sito](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

Aperto l'invito a presentare candidature al premio per i giovani imprenditori europei

La Commissione europea ha aperto le candidature al premio per i giovani imprenditori europei, volto a dare visibilità alle iniziative innovative dei giovani in tutta Europa. Il premio permetterà ai giovani innovatori di accedere a preziose opportunità di tutoraggio e finanziamento.

Le presentazioni finali si terranno il 5 giugno, in occasione della [Giornata europea dell'industria](#), a Rzeszów, in Polonia. I finalisti presenteranno i loro progetti a leader del settore, responsabili politici e potenziali investitori di tutta Europa.

Ciascuno dei 10 finalisti riceverà un sostegno personalizzato fino a 20 000 euro, comprendente consulenza di esperti del settore, accesso a reti professionali e strumenti pratici per sviluppare le idee e garantire il successo a lungo termine.



Il premio per i giovani imprenditori europei è un concorso che celebra l'innovazione e l'imprenditorialità in tutti i settori. Aperto agli imprenditori al di sotto dei 40 anni, mira a dotare le start-up e gli innovatori delle competenze, delle conoscenze e delle risorse necessarie per prosperare in un panorama economico sempre più competitivo.



OPPORTUNITA' & BANDI



I candidati sono invitati a presentare progetti rispecchianti le priorità dell'Unione europea, come la sostenibilità, la trasformazione digitale e le ricadute sociali positive.

Le [iscrizioni](#) sono aperte fino al **14 marzo 2025**.



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione europea pubblica il concorso per i premi Capitale verde europea e Green Leaf per il 2027

La Commissione europea invita le città europee impegnate a favore della sostenibilità [a presentare domanda](#) per l'edizione 2027 dei premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde".

Questi premi riconoscono e premiano gli sforzi delle città europee che si sforzano di ridurre il loro impatto ambientale locale e globale migliorando al contempo la qualità della vita dei loro abitanti.

Le città vincitrici riceveranno un premio finanziario e si uniranno alla rete in continua crescita delle principali città europee che condividono una visione e competenze comuni, ispirando gli altri a seguire il loro esempio.

Il premio Capitale verde europea è disponibile per le città con oltre 100 000 abitanti, mentre le città più piccole e le città con più di 20 000 abitanti possono candidarsi per il premio Foglia verde europea.

Il vincitore del Green Capital Award riceverà 600 000 euro e fino a due vincitori di Green Leaf riceveranno 200 000 euro ciascuno.

Il premio finanziario sostiene le città vincitrici nell'attuazione di iniziative volte a migliorare le loro prestazioni ambientali e nel dialogo con i cittadini, in particolare durante il loro anno di vincita. Inoltre, tutti i candidati riceveranno un feedback personalizzato sulle loro domande.

Le città interessate sono invitate a [registrarsi](#) al concorso tramite il sondaggio dell'UE per assicurarsi di avere accesso ai documenti pertinenti e al modulo di domanda.



OPPORTUNITA' & BANDI

Il termine per la presentazione delle candidature è il 15 aprile 2025.

Un gruppo di esperti indipendenti di sostenibilità urbana esaminerà e valuterà le prestazioni delle città concorrenti rispetto ai seguenti sette indicatori ambientali:

- Qualità dell'aria
- Acqua
- Biodiversità
- Aree verdi e uso sostenibile del suolo
- Rifiuti e rumore dell'economia circolare
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici



Sulla base delle raccomandazioni degli esperti e dei controlli fattuali dei precedenti, la Commissione seleziona le città finaliste (previste intorno a giugno/luglio).

I finalisti saranno invitati dalla giuria a fornire ulteriori contributi sulla loro governance sostenibile e strategia di comunicazione.

Saranno invitati a presentare la loro visione alla giuria, che selezionerà quindi i vincitori (previsti per ottobre). Ogni anno vengono selezionati un Green Capital e uno o due Green Leaf vincitori.

[Maggiori informazioni sul processo e le regole sono disponibili qui.](#)



OPPORTUNITA' & BANDI



Contesto

Il premio Capitale verde europea è stato lanciato dalla Commissione europea per incoraggiare le città a diventare più verdi e più pulite e a migliorare la qualità della vita degli abitanti.

Con oltre due terzi della popolazione europea che vive nelle città, le città svolgono un ruolo di primo piano nella trasformazione sociale, ambientale ed economica cui dà priorità il Green Deal europeo.

17 città hanno vinto il premio Capitale verde europea e 19 città più piccole hanno vinto il premio Foglia verde europea fino ad oggi, formando una rete in continua crescita di città europee leader che condividono una visione e competenze comuni e ispirano gli altri a seguire le loro orme. Il processo di candidatura rimarrà aperto fino al 15 aprile 2025.

Maggiori informazioni:

[E' possibile candidarsi qui](#)

[Sito web della Capitale verde europea e di Green Leaf](#)

[Commissione europea - Politica dell'UE in materia di ambiente urbano](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione UE sosterrà circa 40 progetti a favore della traduzione letteraria per promuovere la diversità e la circolazione delle opere letterarie europee

La Commissione UE ha pubblicato un nuovo bando per la [circolazione delle opere letterarie europee](#) nell'ambito del programma [Europa creativa](#).

L'obiettivo è sostenere la circolazione transnazionale e la diversità delle opere di narrativa europee mediante la loro traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione.

Grazie a un **budget di 5 milioni di euro** verranno selezionati circa 40 progetti da finanziare.

Il bando fa parte degli sforzi di Europa creativa volti a promuovere la ricchezza e la diversità della letteratura europea e a renderla più accessibile a un pubblico più vasto.

Scadenza: **11 febbraio 2025**.

Maggiori informazioni sulla procedura di candidatura e sui criteri di ammissibilità sono disponibili sul [portale Finanziamenti e appalti](#) e [qui](#).

Ulteriori informazioni su come Europa creativa sostiene il settore del libro e dell'editoria sono disponibili [qui](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

Publicato l'invito a presentare proposte Erasmus+ per i "progetti lungimiranti" invita i membri del patto a presentare domanda

I membri del patto per le competenze sono incoraggiati a chiedere finanziamenti per progetti che migliorano la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale nonché dei sistemi e delle politiche di apprendimento degli adulti.

Con un bilancio stimato di 16 milioni di euro, l'invito comprende, tra l'altro, i seguenti temi pertinenti ai lavori dei membri del patto:

Tema 2 – Istruzione e formazione professionale (IFP): Promuovere un ambiente favorevole e propizio all'eccellenza professionale a livello nazionale e/o regionale

Questo tema mira a promuovere l'eccellenza dell'IFP migliorando l'impatto, la visibilità e la cooperazione dei centri di eccellenza professionale Erasmus+ (CoVE).

I richiedenti dovrebbero concentrarsi sul coinvolgimento delle autorità pubbliche e dei partner dei progetti dei CoVE e cooperare con la Fondazione europea per la formazione (ETF) e il Cedefop, a seconda dei casi.

Tema 3 – Istruzione e formazione professionale: Sviluppo di qualifiche e moduli comuni di IFP

Questo tema contribuirà ad affrontare le carenze di manodopera nell'UE eliminando gli ostacoli al miglioramento dei collocamenti di lavoro e di studio all'estero (la cosiddetta "mobilità"). Mira a sostenere lo sviluppo di qualifiche IFP congiunte per renderle meglio riconosciute in tutti i paesi dell'UE.



OPPORTUNITA' & BANDI

I candidati dovrebbero sviluppare qualifiche o moduli transnazionali comuni, testarli con insegnanti e formatori, implementarli in un'attività di mobilità e certificare i risultati dell'apprendimento dei periodi di mobilità dei partecipanti ottenuti all'estero.

Tema 4 – Apprendimento degli adulti: Sostegno al patto per le competenze

Il patto dovrebbe contribuire a raggiungere l'obiettivo dell'UE del 60 % di adulti che partecipano ogni anno a corsi di formazione entro il 2030. Questo argomento è aperto solo ai partner che sono membri registrati del patto per le competenze.

Le proposte dovrebbero, ad esempio, sostenere le strutture di governance, collegare i membri del patto, rafforzare la cooperazione tra le imprese, affrontare gli impegni assunti nel quadro del patto per migliorare e riqualificare le competenze delle persone e migliorare l'analisi delle competenze.

Tema 5 – Apprendimento degli adulti: Migliorare l'orientamento professionale per sostenere la partecipazione degli adulti alla formazione

Per aumentare il numero di adulti di età compresa tra i 20 e i 64 anni nell'UE che hanno accesso all'orientamento professionale e alla consulenza, questo tema mira a migliorare i servizi di orientamento e consulenza per gli adulti.

Ciò aiuterà le persone a compiere scelte informate in merito alle opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione.





I progetti che presentano domanda dovrebbero fornire servizi di valutazione delle competenze, migliorare le competenze di gestione della carriera delle persone e sostenere i lavoratori nelle piccole e microimprese, contribuendo a evitare che i lavoratori rimangano bloccati in una "trappola dei posti di lavoro con scarse competenze".

Ammissibilità

Per informazioni complete sull'ammissibilità e altri dettagli si prega di consultare il testo dell'invito a presentare proposte.

Scadenza

Le proposte devono essere presentate entro la scadenza dell'invito del **27 maggio 2025**.

Candidati ora all'invito a presentare proposte tramite il sistema elettronico di presentazione delle candidature del portale [Finanziamenti & Tenders](#).

Maggiori informazioni sull'invito Erasmus+ sono disponibili sui seguenti link:

[Invito a presentare proposte Progetti lungimiranti: istruzione scolastica, istruzione e formazione professionale, istruzione degli adulti, istruzione digitale](#)

[Programma di lavoro annuale Erasmus+ 2025](#)

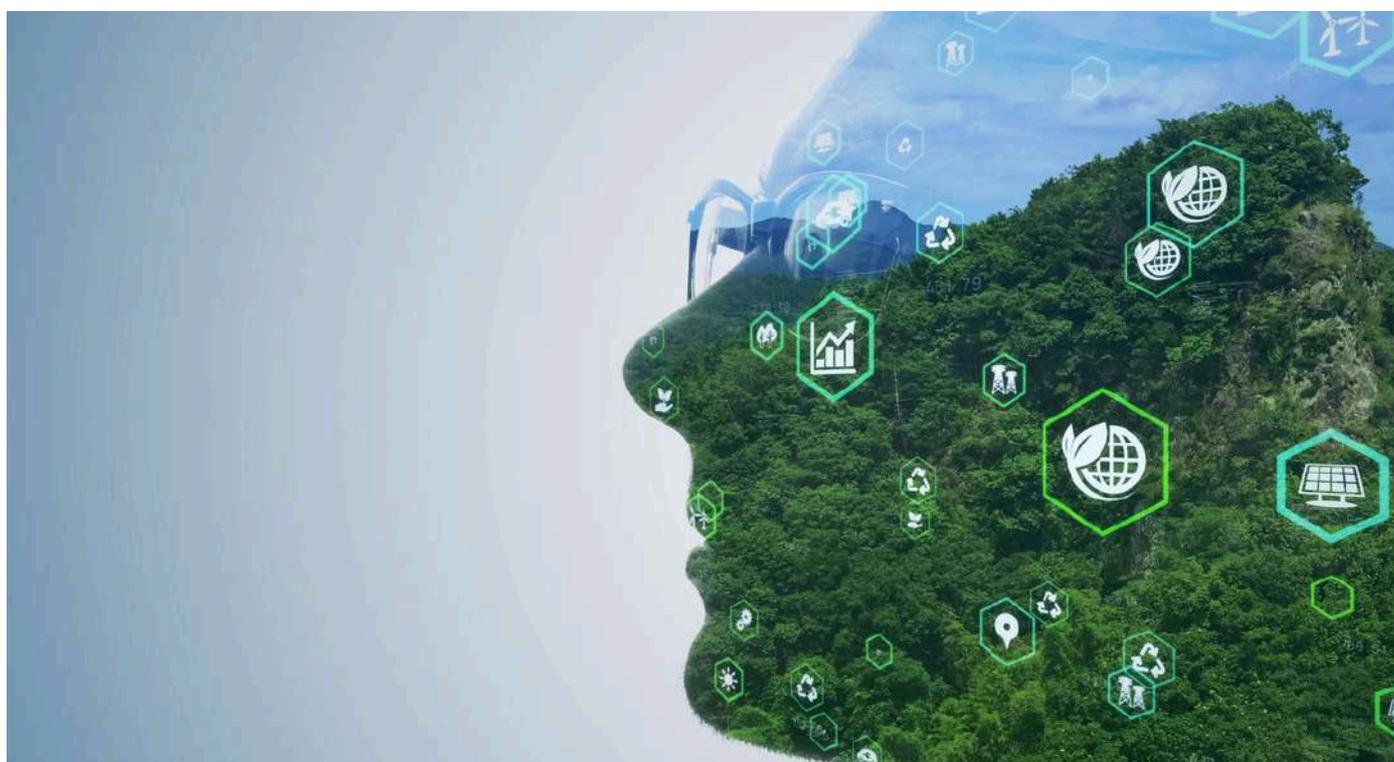


OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida "[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)".

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- **05/02/2025 [Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"](#)**
- **11/02/2025 [Programma Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura. Bando "Circolazione delle opere letterarie europee"](#)**
- **14/02/2025 [Programma per il Mercato Unico - Azione COSME: bando INGENIOUS Internationalisation Grants](#)**
- **14/02/2025 [Programma per il Mercato Unico. Bando "Ingenious Training Grants"](#)**
- **14/02/2025 [Aperte le candidature per i premi del nuovo Bauhaus europeo 2025](#)**



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27/02/2025 Europa Creativa. Bando "Partenariati per il giornalismo: pluralismo"
- 27/02/2025 Europa Creativa. Bando "Partenariati per il giornalismo - Collaborazioni"
- 05/03/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"
- 06/03/2025 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 nel settore azioni per il clima e ambiente
- 06/03/2025 Europa Creativa. Invito a presentare proposte "Progetti transfrontalieri di alfabetizzazione mediatica"
- 06/03/2025 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Azione chiave 3: Sostegno alla definizione delle politiche – European Youth Together"
- 14/03/2025 Aperto l'invito a presentare candidature al Premio per i Giovani Imprenditori europei



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27/03/2025 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV). Bando “Reti di Città 2025”
- 15/04/2025 La Commissione europea apre le candidature per le Capitali Verdi Europee e le Città Verdi 2027
- 10/09/2025 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando “European mini-slate development”
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"
- 31/12/2027 Iniziativa Urbana Europea (EUI). Possibilità per le città di presentare domande per “City-to-City Exchanges” in modo continuativo



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE : +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT : +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: @ToscanaBXL

Instagram: @toscanabxl

Linkedin: Regione Toscana Bruxelles

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: @tour4eu

Instagram: @tourforeubruxelles

Gennaio 2025

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

[Il Rapporto delle attività 2023 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.](#)



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT